

Scatenata a Roma la polizia contro gli studenti di Architettura

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



La commemorazione di Longo in una solenne seduta pubblica del Comitato Centrale e della CCC

Il PCI onora Gramsci

L'Eliseo era gremito di giovani, di operai della Capitale, di personalità della politica e della cultura - Presiedeva la riunione Mauro Scoccimarro che ha illustrato il significato della celebrazione - Tra i presenti Parri, Santi, Vecchielli, Valori, Anderlini, Gallo, Levi, il vice sindaco di Roma Grisolia e rappresentanti dei paesi socialisti

Trenta anni dalla morte di Antonio Gramsci. La traccia che la sua lezione politica e intellettuale ha segnato nella storia italiana è profonda. Si studia, si discute Gramsci e il suo Partito è il più forte partito operaio che operi nell'Occidente capitalistico.

«Gramsci oggi» è il tema del discorso che il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha pronunciato ieri al teatro Eliseo davanti al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo riuniti in una solenne seduta pubblica.

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti dai giovani, dagli operai della Capitale, dalle personalità della politica e della cultura. Sullo sfondo, due grandi ritratti di Gramsci e di Togliatti. Presenti Ferruccio Parri, Fernando Santi, Tullio Vecchielli, Dario Valori, Luigi Anderlini, Simone Gallo, Carlo Levi, il vicesindaco di Roma Domenico Grisolia, i membri dei gruppi parlamentari del PCI, rappresentanti del corpo diplomatico dei Paesi socialisti. Con Longo e i membri della Direzione del Partito, erano alla presidenza Battista Santilli e Camilla Ravera.

Presiedeva la riunione Mauro Scoccimarro, che ha illustrato con brevi parole il significato della celebrazione. La Direzione del Partito ha ritenuto giusto — ha detto Scoccimarro — che il richiamo a Gramsci non fosse rivolto al solo Partito ma a tutte le forze democratiche, a tutto il popolo italiano.

Gramsci è patrimonio di tutta la nazione. Nel suo pensiero politico la classe operaia riesce a diventare forza egemonica, forza dirigente, solo se si pone alla testa di un vasto schieramento di alleanze politiche e sociali nella lotta per il rinnovamento del Paese.

Ma la sua concezione del partito «nazionale» si salda ad un'altra componente decisiva, quella internazionalista che egli fra i primi ad esaltare sulla scia della grande esperienza rivoluzionaria dell'Ottobre rosso. Oggi — ha detto Scoccimarro — il nome di Gramsci è accanto a quello degli eroi e dei martiri che in ogni tempo hanno espresso l'aspirazione degli uomini alla libertà e alla giustizia e per la liberazione degli uomini dalla oppressione, hanno lottato e sofferto fino all'estremo sacrificio. Noi lo ricordiamo come un uomo che onora il nostro Paese, il movimento operaio e internazionalista; lo additiamo ai giovani come maestro di pensiero e di vita; indichiamo agli operai l'esempio suggestivo della sua militanza rivoluzionaria, e nel suo nome facciamo appello a rendere sempre più forte e più grande il Partito comunista. Questa celebrazione è per noi un rinnovato impegno di lotta per la pace, la libertà, il socialismo.

Un caldo applauso ha salutato le parole di Scoccimarro. Quando è andato alla tribuna Kotzias Kostas, scrittore greco della Resistenza, l'assemblea gli ha tributato una calorosa manifestazione di solidarietà. Voi sapete — ha detto Kotzias — che cosa è successo nel mio Paese: ma vorrei soltanto sottolineare che è difficile farsi una immagine concreta della tragica realtà, perché si tratta di un fascismo di tipo completamente nuovo; un fascismo che viene dopo la terza guerra civile vinta dal nostro popolo tra il '44 e il '49, dopo il re-

Esplosive dichiarazioni all'Espresso dopo la «smentita» di De Lorenzo

Un giudizio comune nel documento di Fanfani e Gromiko

La pace del mondo è in serio pericolo

Fanfani e Gromiko hanno firmato un accordo turistico e una convenzione consolare e parafato un accordo sulla collaborazione tecnico-scientifica. Il ministro degli Esteri italiano in visita a Podgorj e Kossighin — Passi avanti nella discussione sulla sicurezza europea e sulla non-proliferazione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. La missione dell'on. Fanfani a Mosca è terminata. Ultimo importante atto è stata la cerimonia al palazzo dei ricevimenti sulle colline Lenin alla presenza del primo ministro Kossighin, durante la quale sono stati firmati l'accordo turistico e la convenzione consolare ed è stato parafato lo accordo che estende la collaborazione tecnico-scientifica al settore agricolo. Lo spirito nel quale hanno avuto termine questi contatti del ministro degli Esteri italiano è perfettamente espresso nelle parole che Gromiko ha pronunciato poco dopo: «L'Italia e l'URSS sono più vicine, non solo grazie alle linee aeree che le collegano direttamente, ma anche per lo sviluppo attivo della cooperazione e dei rapporti tra i due Paesi».

Deve essere sottolineato anche il rilievo politico del fatto che l'on. Fanfani sia stato ricevuto dalle più alte autorità del paese (ieri Podgorj, stamane Breznev

e Kossighin). Con i tre statisti, il nostro ministro ha avuto colloqui, ciascuno dei quali si è prolungato per più di un'ora. Sul loro contenuto non è dato sapere, ma ogni volta i protagonisti se ne sono mostrati assai soddisfatti. Prima di recarsi da Breznev (a cui ha regalato una rara documentazione sulle prime fasi storiche delle relazioni diplomatiche tra Stati italiani e Russia) Fanfani aveva recato una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto sovietico, sulla piazza del Manege, accolto dal generale Kozelnikov.

La rilevante portata politica dei colloqui e la loro fruttuosità sui piani dei rapporti bilaterali sono puntualmente rispecchiate nel comunicato finale congiunto che si apre con il ribadimento della convinzione che «sia davvero da parte di tutti i governi effettivamente preoccupati per la pa-

Enzo Roggi (Segue in ultima pag.)

Bilancio di un viaggio

Il ministro degli Esteri Fanfani è rientrato ieri a Roma visibilmente soddisfatto dei colloqui di Mosca. Soddisfazione analoga è stata espressa dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Il giudizio dei due ministri è del resto espresso con chiarezza nel comunicato conclusivo dei colloqui e la cui relazione ha richiesto, a quanto pare, laboriose discussioni. A un primo esame del testo l'impressione che se ne ricava è positiva. A parte, infatti, la registrazione dell'importante sviluppo assunto dalle relazioni bilaterali, tre punti vanno sottolineati: trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, sicurezza europea, Vietnam. Sul primo punto si è verificato quel che era facile prevedere: se, come da parte italiana si è, con scarso fondamento, sostenuto, il progetto pone ostacolo allo sviluppo della utilizzazione pacifica della energia atomica, tale supposto ostacolo non viene in alcun modo dall'Unione sovietica. Il comunicato diffuso ieri a Mosca e a Roma lo afferma nel modo più esplicito così come, registrando una modificazione della precedente posizione del governo italiano, illustra la grande importanza che avrebbe la firma di un tale trattato. Il ministro degli Esteri italiano ha dunque dovuto riconoscere quel che da mesi noi siamo andati affermando, del che prendiamo atto. Se poi problemi sorgessero con gli Stati Uniti, si vedrà come il governo italiano vorrà affrontarli.

Sulla sicurezza europea si può cogliere, nel comunicato, una migliore disposizione italiana a lavorare per la convocazione di una conferenza di cui si ricor-

a. j.

(Segue in ultima pag.)



SOTTO IL FUOCO DEL FNL IL COMANDO USA DI HUE'

HANOI — Milleottocentovantasette aerei americani sono stati abbattuti sopra RDV dall'attività dell'aggressione. All'accresciuta efficienza della difesa contrattesa del nord, fa riscontro, nel sud, un'intensificazione degli attacchi del FNL, che mantiene l'iniziativa. Ultimo bersaglio dei mortai partigiani: il comando americano di Hue e il «villaggio strategico» di Chaudoc. Un elicottero americano è stato abbattuto. Altri attacchi sono stati lanciati dalle forze del FNL contro i campi trincerati immediatamente a sud della zona smilitarizzata del 17. parallelo. Nella foto: uomini del FNL durante un'azione.

(A pagina 12 le notizie)

Forte denuncia di De Gaulle sulla guerra nel Vietnam

L'intervento USA è uno scandalo

Secondo il presidente francese l'Europa occidentale teme la politica d'avventura degli S. U.

Kennedy: gli oppositori della guerra sono patrioti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. La quindicesima conferenza stampa di De Gaulle ha avuto il suo asse politico in quattro punti: 1) ribadita e rafforzata condanna della aggressione americana al Vietnam; 2) positivo giudizio sul rafforzarsi dello spirito «europeo», alla vigilia del vertice di Roma, anche in campo politico, per l'affiorare di una svolta critica nei partners veramente per l'opposizione, intercalata più volte da veri e propri accenti anticomunisti. Non una parola sullo sciopero di domani, né sulle crepe

della maggioranza, come se la politica gollista si svolgesse nell'approvazione e nell'assenso totali, mentre la Francia intera si prepara alla più gigantesca manifestazione di protesta che abbia mai avuto luogo in questo paese, da una ventina d'anni a questa parte.

Retrogrado nelle scelte e negli orientamenti della politica interna, sensibile invece alle esigenze di pace della Francia e dell'Europa e alla indipendenza degli Stati europei occidentali dell'America, anche stavolta De-

avvolto dalla poltissima francese se per le frasi usate, e argomentate con pacate ragioni in uno spirito quasi «cartesiano» all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune; 4) protettiva e aspra difesa del proprio regime personale, del ricorso ai «pieni poteri», accompagnato dalla esaltazione, lievemente grottesca, delle conquiste cui il regime si prepara assumendo tutti i poteri in campo economico, e marcato dal disprezzo per l'opposizione, intercalata più volte da veri e propri accenti anticomunisti.

Maria A. Maccocchi (Segue in ultima pag.)

L'INTERVISTA DI KENNEDY

NEW YORK, 16. Il senatore Robert Kennedy ha energeticamente difeso, in un dibattito televisivo con gli studenti londinesi, il «diritto al dissenso» dei cittadini americani sul problema del Vietnam, e si è esplicito schierato, con dichiarazioni più nette ed esplicite che in passato, tra i dissidenti.

Kennedy ha anche condannato, nella stessa intervista, la dittatura monarchico-fascista greca e «è detto contrario al proseguimento degli «aiuti» americani al nuovo regime. L'intervista di Kennedy ha coinciso con nuovi pronunciamenti di parlamentari, ispirati soprattutto dalla possibilità che l'intervento della Cina. In questo senso si sono espressi i repubblicani Thurston Morton, John Sherman Cooper e George Aiken, e il leader della maggioranza, Mike Mansfield, insieme con un folto gruppo di senatori del suo partito. Ma le proposte

Interrogato circa le questioni fondamentali della pace, Kennedy ha detto di essere favorevole alla partecipazione diretta del FNL ad un eventuale trattato.

Nel 1966 l'ex capo di stato maggiore informò Parri che nel luglio 1964 Segni aveva ordinato, illegalmente, misure eccezionali - Si voleva coartare la libertà del Parlamento - Un gruppo di ufficiali sono pronti a testimoniare

«L'Espresso» ha diffuso ieri una comunicazione a firma del suo direttore nella quale si dà un primo anticipo delle «insospugnabili testimonianze» annunciate dal settimanale romano a conferma delle sue rivelazioni di otto giorni fa sul progetto di «colpo di stato» del luglio 1964.

«Fa spicco fra queste testimonianze — dice la comunicazione dell'Espresso — quella del senatore Ferruccio Parri il quale nell'estate del 1966 s'incontrò col generale Giovanni De Lorenzo, su richiesta di quest'ultimo, che era a conoscenza della decisa ostilità di Parri alla sua avvenuta nomina a capo di S. M. dell'Esercito. Il colloquio ebbe luogo in un ufficio nei pressi di Porta Capena a Roma ed ebbe come tema principale proprio il com-

portamento del generale De Lorenzo nel luglio del 1964. Nel corso della sua testimonianza il senatore Parri dice fra l'altro: «Avendo ricordato a De Lorenzo come nel luglio 1964 si erano diffuse voci attendibili sulle misure eccezionali di pubblica sicurezza in relazione alla crisi politica in atto, De Lorenzo rispose che effettivamente, su invito del Capo dello Stato (l'on. Antonio Segni, d.r.), erano state prese misure eccezionali di ordine pubblico, ma che, in un secondo momento, era stato proprio lui a scongiurare e a dissuadere il Capo dello Stato dalle misure predisposte».

Ma la testimonianza di Parri, già gravissima fin qui, è resa ancor più grave nella replica ad alcune domande poste dall'Espresso: «Senatore Parri, le misure di ordine pubblico che lei contestò al generale De Lorenzo erano normali misure, di quelle che sempre si predispongono in casi analoghi?». Risposta: «Erano misure di carattere straordinario».

Domanda: «E come si comportò il comandante dei Carabinieri? Negò di averle prese?». Risposta: «No, non negò...». Domanda: «Averrà il Capo dello Stato il potere di dare quegli ordini?». Risposta: «Il Capo dello Stato non ha il potere di dare ordini esecutivi. Gli ordini, anche alla autorità militare, li può dare soltanto il potere esecutivo, cioè il governo in carica collegialmente, oppure il Presidente del Consiglio o il ministro dell'Interno sotto alla loro responsabilità».

Ferruccio Parri eleva dunque, oltre alla conferma delle rivelazioni sul progettato «colpo di stato» con tanta sicurezza smentite dal governo e con tanto ritardo dal generale De Lorenzo, una duplice gravissima accusa politica. All'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni di avere esorbitato dai suoi poteri e di essersi in tal modo posto fuori della legge; all'ex Capo di S. M. dell'Esercito, generale Giovanni De Lorenzo, di avere obbedito ad ordini impronunciabili e di essersi posto in tal modo al di sopra e al di fuori dell'autorità di governo in quanto comandante del più disciplinato e immediatamente impiegabile corpo delle Forze Armate italiane: l'Arma dei Carabinieri. Qualunque cosa sia avvenuta in seguito, è esattamente questo il processo attraverso il quale si formano e poteri straordinari e si avvia la macchina del «colpo di stato».

Ma è proprio a questo punto che il quadro comincia ad assumere maggiore completezza. Segni fu solo a muoversi nella direzione così ben lumeggiata dalla testimonianza di Ferruccio Parri? E cosa che si vedrà, come dovrà vedersi fino a qual punto l'iniziativa Segni-De Lorenzo era destinata

a spingersi, se la crisi di governo nel cui contesto i fatti avvennero non si fosse risolta secondo i piani della DC, e in particolare dei «dorotei». Quel che balza ora in piena luce è che in ogni modo su quella crisi di governo si intervenne dall'esterno con la massiccia pressione di un minacciato «colpo di stato».

«Il Corriere della Sera» di ieri elenca una antologia di prese di posizione dell'epoca da parte di alcuni leaders della sinistra a proposito delle voci allora correnti sui incombenti pericoli di «evoluzione autoritaria», ha creduto di poter portare, dato il tono non allarmistico di esse, acqua al mulino della odierna smentita governativa.

In realtà proprio la citazione di quanto ebbe a dire in quella occasione Palmiro Togliatti con ferma che il vero quadro nel quale va condotta la ricostruzione dei fatti è quello di un abuso gravissimo di potere esercitato non dal solo Segni per coartare la libera volontà del Parlamento e la libera scelta delle forze politiche.

Disse Togliatti nel dibattito sulla fiducia al secondo governo Moro il 4 agosto 1964: «Sappiamo assai bene che sino a che non fossero avvenute nello stato dell'opinione e nell'organizzazione della vita pubblica italiane modificazioni profondissime di cui oggi non si può neanche affacciare la ipotesi, questa strada (di un tentativo di colpo di mano autoritario) è sbagliata. E' pura sciocchezza il paragonare la situazione odierna a quella del 1922, per motivi che è persino superfluo indicare. Agitare lo spauracchio del colpo autoritario di destra per strappare ed im-

an. 1.

(Segue in ultima pag.)

Il centro-sinistra si opporrà alla presa in considerazione dell'inchiesta parlamentare

Moro non vuol parlare

Nella giornata di ieri, mentre nuove gravi rivelazioni sul luglio del 1964 venivano a sottolineare l'urgenza di un'indagine e di un chiarimento sul SIFAR e sui rapporti tra politici e militari, il governo faceva sapere, tramite il ministro Scelba, che oggi si opporrà alla presa in considerazione delle proposte PCI e PSIUP per una inchiesta parlamentare. Com'è noto, l'Istituto della «presta» in considerazione e di esito dal Regolamento della Camera per ogni proposta di legge o assimilata, è stato sempre applicato, tranne rarissimi casi, senza incontrare difficoltà da parte dell'esecutivo. L'annunciata opposizione conferisce alla questione un gravissimo significato politico: si vuole cioè precludere alle due proposte perfino lo inizio del cammino parlamentare. A quanto risulta, l'opposizione verrebbe motivata con lo specioso e infondato argomento che, respingendo a suo tempo la mozione del PCI e votando la fiducia al governo, la Camera avrebbe con ciò reso improponibile ogni proposta d'inchiesta. Nel terzo pomeriggio i direttori della DC e del PSU alla Camera, riuniti per esaminare i lavori parlamentari, decidevano di votare oggi contro l'inchiesta parlamentare, allineandosi alla posizione del governo.

TEMI DEL GIORNO

Ufficio smentite

NEL giro di tre giorni, l'ufficio stampa del Consiglio di Stato...
Diamine, ma se tutto era così chiaro perché non dirlo apertamente nella sede più opportuna...

Sbugiardato Palazzo Chigi

Il «Popolo»: Moro parlava contro il PSU

Ampia eco di stampa all'infornuto del presidente del Consiglio - Nuove nubi sulla legge ospedaliera

Dopo la «secessione»

Cariglia in minoranza nel PSU a Firenze

VOTATO UN DOCUMENTO PREPARATO DA MARIOTTI APPROVATO ANCHE UN OGG DELLA SINISTRA CHE CHIEDE LA FINE DEI BOMBARDAMENTI USA NEL VIETNAM

Dalla nostra redazione FIRENZE. Con 60 voti contro 33 il direttivo del PSU ha respinto l'ordine del giorno Cariglia-Maier di critica alla «Politica»...
Tale ordine era stato presentato al termine della precedente seduta, in appoggio alla manovra secessionista...

Massimo Ghiara

L'accordo sul «Kennedy Round»

COSA emerge, sul piano politico, dalla conclusione del Kennedy Round?

COSA emerge, sul piano politico, dalla conclusione del Kennedy Round? Cinque anni fa lo scomparso presidente degli Stati Uniti aveva qualificato questa come la più importante trattativa doganale della storia del capitalismo...

Sul piano dei rapporti economici internazionali emergono alcuni fatti. A Ginevra i paesi più progrediti hanno cercato di regolare i propri rapporti ancora una volta alle spalle dei paesi più poveri...

Senza contare lo sfruttamento dei gruppi monopolistici esercitato direttamente in vaste aree dei paesi meno progrediti...
In esso si condanna inoltre il colpo di stato in Grecia, si chiede un'aperta distinzione di responsabilità...

Nell'ambito dei rapporti economici tra USA ed Europa dagli accordi ginevrini si avvantaggiano — in ciascun settore industriale — i più forti. La pressione americana verso l'economia europea porta in questo senso a trovare nuove molte proposte. Ma è difficile credere che da ciò non scaturiscano nuove resistenze, nuovi contrasti.

Diamante Limiti

Il movimento per la pace nel Vietnam

Appello del Comune di Perugia per la fine dei bombardamenti USA

L'odg votato da PCI, PSU, PSIUP e DC - Decine di migliaia di firme raccolte a Reggio Emilia, Modena, Genova, Ferrara - Convegno operaio europeo proposto dai sindacati delle fabbriche fiorentine

FIRENZE

Allagamenti a 6 mesi dall'alluvione



FIRENZE - L'acqua ha invaso nuovamente le strade di Brozzi, una delle zone di Firenze più colpite dalla tragedia del 4 novembre, nonché la via Orcagna, Fonderia Ghibellina, Lama e altre. La popolazione di Brozzi, asserragliata dall'incerta dimostrata prima durante e dopo i giorni dell'alluvione, ha inscenato una protesta che è durata per tutta la giornata: nelle piccole strade inondate dalla pioggia con vecchi mobili, sedie, panche, sono state innalzate barricate. Nella serata si è svolta un'assemblea nel corso della quale sono state fissate le richieste da presentare al Comune. In tutta la città c'è tensione e preoccupazione.

Camera: il dibattito concluso dal ministro

Legge ospedaliera

Mariotti si giustifica parlando di difficoltà

Il primitivo progetto presupponeva il superamento delle mutue ma la DC non vuole che siano intaccati i suoi feudi - Concessione anche a Gui - Per la medicina preventiva «siamo all'anno zero» - Il giudizio critico del PCI nel discorso del compagno onorevole Guido Di Mauro

Il dibattito sulla legge ospedaliera, che è stato al centro dei lavori parlamentari di queste ultime settimane impegnando la Camera su un tema a quello sanitaro — che sino ad oggi mai era stato affrontato dal massimo organo legislativo del paese, volge ormai al suo termine.
Ieri, a conclusione di una lunga seduta che ha avuto come fulcro centrale il discorso del compagno on. Guido Di Mauro, il quale ha riassunto il giudizio critico dei comunisti, ha replicato ai numerosi oratori il ministro della Sanità MARIOTTI.

«L'idea di una riforma ospedaliera, infatti, dopo avere rassicurato i liberali che il centro-sinistra non ha mai avuto l'intenzione di intaccare il principio della libera professione dei medici, ha fatto riferimento al suo primitivo progetto in cui si presupponeva il superamento della assicurazione malattie e, affermando che se nel testo radicalmente emendato da Moro e dalla DC tutto ciò è scomparso, è perché non avveniva un'operazione di natura contraria, cioè di accoglimento di emendamenti che sono sempre presenti quando si passa dalla attuazione teorica alla attuazione pratica».

«L'idea di una riforma ospedaliera, infatti, dopo avere rassicurato i liberali che il centro-sinistra non ha mai avuto l'intenzione di intaccare il principio della libera professione dei medici, ha fatto riferimento al suo primitivo progetto in cui si presupponeva il superamento della assicurazione malattie e, affermando che se nel testo radicalmente emendato da Moro e dalla DC tutto ciò è scomparso, è perché non avveniva un'operazione di natura contraria, cioè di accoglimento di emendamenti che sono sempre presenti quando si passa dalla attuazione teorica alla attuazione pratica».

Dal 24 prossimo riprendono lo sciopero i medici ospedalieri

BOLGONA. 16. Al termine di una riunione protrattasi per tutta la serata la giunta intersindacale dei medici ospedalieri ha deciso di riprendere l'agitazione.

I giornalisti europei per la pace nel Vietnam e la libertà in Grecia

LIGNANO SABBADORO. 16. In un clima di larga e vivace discussione si è svolto il convegno internazionale dei rappresentanti di 14 organizzazioni sindacali professionali dei giornalisti dell'Europa, della Jugoslavia, Polonia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica e Italia. Nella mozione conclusiva, votata all'unanimità, si fanno voti «per la fine della guerra nel Vietnam», si rinnova «l'impegno ad allargare il colloquio anche a temi di più vasto interesse» oltre a quelli sindacali e professionali.

Senato: inizia oggi la discussione

Intatta l'impalcatura autoritaria nelle nuove norme di PS

Il disegno di legge governativo rinuncia ad un pieno adeguamento alla Costituzione - I poteri del prefetto e la sospensione delle garanzie costituzionali - L'organico progetto di legge Terracini

Il Senato inizia oggi il dibattito sui disegni di legge di riforma del codice fascista di pubblica sicurezza. Non è difficile prevedere un'accesa battaglia su questo argomento, che il Parlamento è in grado di affrontare su una diversa di questi vent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione.

Per un ventennio la DC, per scarsi degli strumenti legislativi creati da fascismo, ha in sabato ogni iniziativa parlamentare che mirava ad una riforma delle leggi di pubblica sicurezza. Il progetto di legge del governo Fanfani parte riconosce l'esistenza di una riforma che finemente applicasse la Costituzione. L'impegno è varare una riforma di questo tipo, il governo Fanfani parte riconosce l'esistenza di una riforma che finemente applicasse la Costituzione.

Ogni tre mesi la bolletta della luce

Da luglio le bollette della luce saranno trimestrali, non più mensili. Gli utenti, che pagheranno ogni tre mesi, dovranno pagare la bolletta in un'unica soluzione. La decisione è stata presa dall'ENEL, il quale ha anche deciso che il pagamento possa avvenire o attraverso il post, o presso le casse dell'ente, o con vaglia postale, o infine, attraverso un assegno.

Il progetto di legge di riforma del codice fascista di pubblica sicurezza, che in ultima analisi, affida alla discrezione degli organi del potere esecutivo l'esercizio di libertà fondamentali.

Dichiarazioni del governo a Palazzo Madama

30 concentrazioni oltre la Montedison

Risposta al compagno Mammucari - Agevolazioni fiscali per le fusioni tra grandi società, ma nessun controllo nell'ambito della programmazione E' stata prorogata l'addizionale «pro-Calabria»

La maggioranza ha approvato ieri al Senato la proroga dell'addizionale pro-Calabria che darà un gettito di imposte di circa 200 miliardi l'anno. Ma non un altro quinquennio. Formalmente questa imposizione fiscale dovrebbe essere prorogata l'imposta, il governo non ha ancora presentato i provvedimenti che dovrebbero essere finanziati con addizionali di imposta. Si tratta di un istituto che viola apertamente la Costituzione. La maggioranza sostiene che vi è una garanzia nel fatto che il de-

CARON ha dato una significativa risposta sui fenomeni di concentrazione monopolistica che hanno dominato negli ultimi tempi, la severa associazione italiana. Caron si è diffuso nel dimostrare che le maggiori proporzioni delle imprese permettono loro di affrontare con maggiore efficienza la concorrenza nell'ambito del mercato comune e di penetrare nel mercato mondiale. Per questo motivo il governo ha ritenuto di poter essere finanziati con addizionali di imposta. Si tratta di un istituto che viola apertamente la Costituzione. La maggioranza sostiene che vi è una garanzia nel fatto che il de-

Dodici candidati al Premio Strega

I libri che concorreranno al Premio Strega 1967 sono dodici: «Il balordo» di Piero Chiara (Mondadori); «Poveri e semplici» di Anna Maria Devesa (Vallecchi); «Sacco alla regina» di Renato Ghiotto (Rizzoli); «Lettera aperta» di Goliarda Sapientza (Garzanti); «I cattivi pensieri» di Sandro De Feo (Garzanti); «Il gabbiano azzurro» di Raffaele Brigantini (Einaudi); «Il senso delle cose» di Dianella Selvatico Estense (Mondadori); «L'artrite» di Massimo Mucchetti (Rizzoli); «Lo zibellino» di Augusto Gotti Lega (Vallecchi); «La digestione» di Fabio Carpi (Mondadori); «L'equilibrio» di Tonino Guerra (Bompiani); «Un bellissimo novembre» di Ercole Patti (Bompiani).

Tale sospetto è avvalorato dal fatto che il governo ha impedito che la proroga della addizionale fosse discussa insieme a due disegni di legge di iniziativa parlamentare, proposti rispettivamente dal gruppo dc e dal gruppo comunista, per regolare l'intervento straordinario in Calabria fino al 1980.

I SOCIALISTI E IL PERICOLO DI DESTRA

L'Avanti! scrive che «nella lotta contro i pericoli di destra la posizione socialista è stata determinante». In sostanza di fronte alle rivelazioni del tentativo di colpo di Stato i socialisti sembrano dire: avete visto avevamo ragione noi, aveva ragione Nenni quando, proprio nel luglio del '64, affermò che in Italia il pericolo di destra è ancora forte e che pertanto si rendeva necessario scegliere il meno peggio accettando i compromessi imposti dalla politica di centro-sinistra. Bene, questo è il punto che dobbiamo chiarire una volta per tutte. Da parte nostra non c'è nessuna intenzione di muoverci, a proposito di problemi così delicati per le sorti della democrazia italiana, lasciandoci trascinare da una sorta di cicico elettorale che ci impedisce di riconoscere le iniziative e le azioni che i socialisti cercano di intraprendere con lo scopo di sventare i sempre ricorrenti pericoli autoritari. Anzi riteniamo che c'è stato un errore di Nenni sul pericolo di destra un elemento di verità e riconosciamo ai socialisti l'intenzione, sia pure non coronata da successo, di contrastare quel pericolo. Ma non è questo il problema, né l'oggetto della nostra contestazione. Compagni socialisti parliamoci apertamente: voi vi inquietate perché l'Espresso ha accennato al cedimento di Nenni di fronte al ricatto della destra e, rispondate che siete stati più o meno a scovare la democrazia. Da parte nostra siamo disposti ad ammettere senza nessuna difficoltà che avete agito in buona fede e con l'intenzione di rendere un servizio alla difesa della nostra democrazia. Ma è proprio sulla linea che avete adottato nell'intento di rafforzare la democrazia che noi siamo di parere diverso. In concreto, non è sulla vostra buona fede che discutiamo, né intendiamo negare che è esistito e che esiste un pericolo autoritario di destra nei cui confronti bisogna essere costantemente vigilanti; ciò cui noi non crediamo è che la vostra strada ci salvi da questo pericolo. In primo luogo, perché non siamo fiduciosi nelle alchimie e negli intrighi che si svolgono in segreto e dietro le quinte; per difendere la democrazia bisogna denunciare apertamente i complotti alle masse e chiamarle direttamente in causa. In secondo luogo, siamo fermamente convinti che se si accetta anche solo una volta il ricatto della destra, si incomincia a scendere una china pericolosa; oggi si concede un dito, domani il braccio e poi l'anima e il corpo. Alla fine di questa spirale involutiva la destra è più forte di prima, perché è riuscita insensibilmente a imporre la propria politica o perché ha avuto la capacità, attraverso un gioco estenuante di continui ricatti e di ripetuti cedimenti, di spostare sempre più a destra una parte delle forze democratiche e di allargare il solco della divisione all'interno della sinistra. Alla lunga la politica del compromesso si dimostra una politica sbagliata che favorisce la destra e i pericoli reazionari. Questa è la sostanza della nostra critica. È lo stesso atteggiamento arrogante che la DC sta assumendo in questi giorni, mossa dall'intento di coprire ad ogni costo le losche vicende del colpo di Stato, sta a confermare la validità delle nostre preoccupazioni. Rumor, Piccoli, e anche Moro, sono arrivati al punto di accusare i propri alleati di governo di alto tradimento e di «vocazione illiberale» solo perché, qualche volta, si ricordano di volere e di dovere essere qualcosa di diverso da una semplice succursale laica della DC. Ecco dove può giungere l'ingordigia rapacità delle forze conservatrici quando le si abitua a vedersi concedere più di quanto, in altri momenti, avrebbero forse osato sperare. Ed ecco perché dinanzi alle rivelazioni, ai sospetti, al torbido clima che avvolge le istituzioni della Repubblica diventa persino troppo poco avanzare timidamente l'ipotesi che la Democrazia Cristiana, se lasciata da sola, avrebbe ceduto alle forze di destra. Troppo poco, perché la radice del male è proprio nella DC. Lo spionaggio di stato organizzato, attraverso il SIFAR, dai ministri democristiani, e le supposizioni, sempre più precise e veritieri, sul colpo di Stato del 1964, stanno ormai a comprovare qual è l'autentica vo-

cazione che muove la Democrazia Cristiana nei suoi disegni di potere. In sostanza la DC si è rivelata, in questi 22 anni di vita democratica, un partito che non ha scelto definitivamente il metodo democratico come base della propria condotta politica. Traspare da tutta la storia della Democrazia Cristiana una doppiezza di fondo, che la porta ad accettare la democrazia solo fino a che è sicura di non essere costretta a cedere nemmeno un'unghia del proprio strapotere (mediante i socialisti sul compromesso della DC in Sicilia), ma non appena questa certezza svanisce... allora c'è subito chi si dimostra pronto al colpo di Stato.

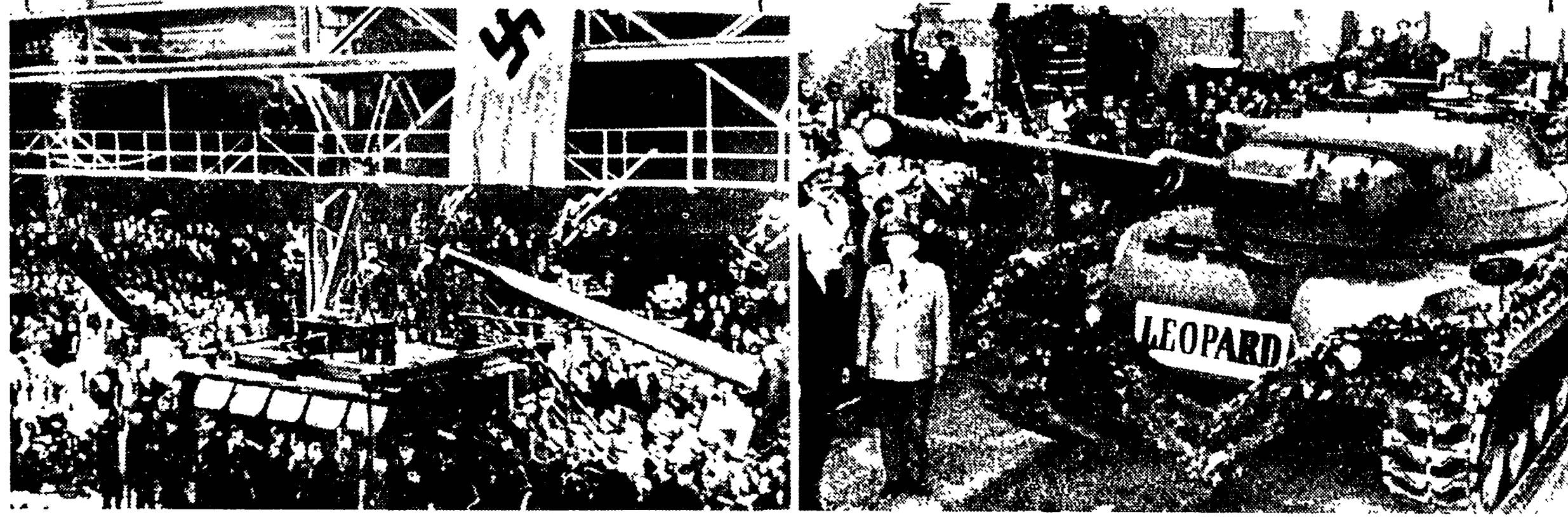
Questo è il nodo che i socialisti sono chiamati a sciogliere, se vogliono veramente lo sviluppo della democrazia; si tratta infatti di lavorare conseguentemente per colpire l'unità politica dei cattolici in un solo partito conservatore e per liberare le forze migliori del movimento cattolico democratico dalla soffocante stretta che le lega pericolosamente a dei disegni di potere che potrebbero rivelarsi fatali per la nostra democrazia.

Achille Occhetto

Drammatica denuncia di un «libro grigio» edito nella Repubblica Democratica Tedesca

Da Bonn i gas asfissianti

usati dagli USA nel Vietnam



Queste due foto si rassomigliano sinistramente. A sinistra: 10 dicembre 1940 - Le autorità naziste prendono in consegna nuove armi sfornate dagli arsenali tedeschi. A destra: durante il governo di Erhard il ministro von Hassel (a sinistra) e l'ispettore della Bundeswehr, de Maiziere, tengono a battesimo il primo carro armato, «Leopard», prodotto dagli stabilimenti Krauss di Monaco

SIENA Con un referendum fra i cittadini i comunisti hanno elaborato il programma per le prossime elezioni

Il buongoverno dei lavoratori

Anche la lista dei candidati è stata definita dopo un'ampia e approfondita discussione in tutte le sezioni del Partito - I problemi dello sviluppo economico e sociale - Uomini di diverse posizioni uniti per liberare la città dal Commissario - Gli «unificati» e l'anticomunismo

Dal nostro inviato

SIENA, Maggio. Manca poco meno di un mese alle elezioni comunali e domani, mercoledì, scade il termine per la presentazione delle liste dei candidati. Il PCI ha già presentato da una quindicina di giorni la sua lista, definita dopo una franca e approfondita discussione nelle sezioni del partito. Migliaia di comunisti hanno partecipato alle 23 assemblee di sezione durante le quali sono stati discussi non solo i criteri per la formazione della nuova lista, ma anche l'attività svolta dalla vecchia giunta.

Un referendum fra i cittadini per l'elaborazione di un programma «che rifletta le aspirazioni e le esigenze della città» lanciato dal Comitato cittadino del PCI (e il programma di Siena lo facciano i senesi), ha visto più di un migliaio di famiglie compilare un questionario, rispondere alle domande che toccano da vicino chi vive e lavora a Siena: il comune deve interessarsi di tutti i problemi da quali dipende la condizione umana e civile della nostra popolazione. Il rifiuto è stato motivato da una serie di pretesi scottati per celare una supina acquiescenza all'indirizzo governativo del centro-sinistra e dell'unificazione socialdemocratica, con la DC senese che ha manovrato gli uomini di punta del PSU che hanno rotto la maggioranza di sinistra cooptando in questo modo l'occasione per tentare la scalata del palazzo comunale impedendo per vent'anni dall'elettorato.

Ed anche ora, a meno di un mese dal voto, i dirigenti del PSU e della DC insistono. O il centro-sinistra o il commissario, dicono, ciò che in pratica, data la impossibilità per i partiti del centro-sinistra di diventare maggioranza, significa una cosa sola: essi vogliono la perpetuarsi della gestione commissariale. Di conseguenza la alternativa non è fra il centro-sinistra o il commissario, ma fra il commissario e l'assemblea elettorale.

Attorno alla prospettiva di ridare il comune ai cittadini, i comunisti senesi hanno chiamato tutte le forze democratiche a collaborare nelle forme più diverse e articolate, seguendo unicamente gli interessi della città. Si tratta di una prospettiva reale che poggia sulla grande forza dei comunisti nella città (18 consiglieri su 40 e un consigliere del PSIUP, mentre tutto il centro-sinistra assomma a 16 consiglieri) e che ha avuto una testimonianza nelle risposte al referendum lanciato dal PCI. Inoltre il partito repubblicano senese non «marcia» con gli altri partiti del centro-sinistra. Il segretario della Federazione

provinciale del PRI ha dichiarato di considerare «illogica» l'alternativa post-aprioristica, mente dal PSU e dalla DC e di essere favorevole anche «ad altre soluzioni che consentano l'elezione di una giunta stabile, allo scopo di evitare ai senesi la cocente umiliazione e il danno, indiscutibile sotto ogni aspetto, della nomina di un commissario». I socialisti autonomi, presenti con alcuni candidati nella lista del PSIUP, hanno assicurato il loro appoggio ad una giunta di sinistra. Siena si difende dunque dalla gestione commissariale che urta le sue profonde tradizioni democratiche e popolari.

Che il danno provocato da questa gestione sia indiscutibile sotto ogni aspetto, come ha detto il segretario del PRI, risulta da un breve e incompleto bilancio dell'attività comunale degli ultimi dodici mesi. Le uniche opere attuate, e

con lentezza, erano già deliberate dalla giunta di sinistra. Ma il commissario non si è fermato a queste. Mese dopo mese ha cominciato a disfare alcune parti dell'opera dell'amministrazione democratica, ridando ad esempio alla Gazometri Co. la cocente umiliazione e il danno, indiscutibile sotto ogni aspetto, della nomina di un commissario». I socialisti autonomi, presenti con alcuni candidati nella lista del PSIUP, hanno assicurato il loro appoggio ad una giunta di sinistra. Siena si difende dunque dalla gestione commissariale che urta le sue profonde tradizioni democratiche e popolari.

Che il danno provocato da questa gestione sia indiscutibile sotto ogni aspetto, come ha detto il segretario del PRI, risulta da un breve e incompleto bilancio dell'attività comunale degli ultimi dodici mesi. Le uniche opere attuate, e

nuova vita rispettando la funzione e la composizione sociale della Contrada. Non la decisione dall'alto, dunque, ma solo una stretta collaborazione fra Contrade e Comune può risanare le zone storiche della città.

Perfino il famoso architetto finlandese Alvar Aalto non è andato a capo al commissario. Incaricato dall'amministrazione di sinistra di progettare il palazzo dei congressi (opera indispensabile per Siena, città scelta spesso come sede di simposi internazionali che finora hanno dovuto svolgersi in ambienti adattati per l'occasione), l'architetto Aalto aveva cominciato gli studi preparatori. Ma il commissario ha detto no e gli ha tolto l'incarico.

Il PSU insiste

E c'è di peggio. La gestione commissariale ha riaperto appesi speculativi sulle esaltate, parchi naturali che si incuneano nel tessuto urbano e che finora sono stati preservati dalla distruzione grazie alla politica urbanistica delle giunte democratiche. C'è stato un tentativo di modificare il piano regolatore, tentativo frenato dalla vigilanza delle forze popolari. Ma solo la cacciata definitiva del commissario potrà allontanare per sempre la minaccia.

Ma il PSU insiste: o il centro sinistra o il commissario, spronato anche in questa occasione, come quando troncò vent'anni di collaborazione in Giunta, dalla DC senese.

L'11 giugno dunque a Siena si vota anche per questo: o di nuovo il commissario con le conseguenze «cocente umiliazione e il danno indiscutibile sotto ogni aspetto», o una amministrazione democratica degli eletti. I comunisti senesi, forti del loro prestigio e del bilancio positivo di vent'anni di governo locale, hanno chiesto più voti «per una maggioranza democratica e popolare al comune di Siena», hanno aperto la loro lista ad indipendenti e a giovani capaci di arricchire di nuovi contributi il dibattito politico ed offerto collaborazione a tutte le forze che vogliono «il buongoverno dei lavoratori».

Contro sta la DC che, non certo a caso, ha chiamato a raccolta le forze economiche più retrive e conservatrici della città, organizzando per loro due «tavole rotonde» ad inviti. E che, in mancanza di altri argomenti, seguita anche in questo dai dirigenti del PSU, cerca di risuscitare il logoro anticomunismo che Siena ha sempre respinto.

Gianfranco Bianchi

La guerra di Corea fu una delle molle del «miracolo» tedesco. Oggi l'aggressione nel sud-est asiatico rende ottimi affari alle più grandi industrie della Germania federale - Riserve di uranio a disposizione della R.F.T.

Una parte del gas usato dagli americani nelle operazioni nel Vietnam è prodotto su licenza ceduta ad industrie americane dai monopoli tedeschi che già riforniscono di gas tossici le armate e i campi di concentramento di Hitler. I monopoli tedeschi che partecipano all'affare del gas sono gli stessi che nel periodo nazista favorivano il colosso IG Farben ora suddiviso — più formalmente che sostanzialmente — in tre gruppi. Uno di essi, la Bayer AG di Leverkusen ha venduto partite di gas al «Chemical Corps» dell'esercito americano, tramite il proprio intermediario negli USA, la ditta Chemagro Corporation di Kansas City. Alla produzione di gas usato nel Vietnam lavora anche la Bayer AG di Wuppertal-Eberfeld ove di questa questione si occupano il direttore della sezione di tecnologia, dott. Gross, e il direttore generale dott. Wolfgang Wirth, assieme ai suoi collaboratori Gerhard Schröder e Otto Ambros. Schröder — nel periodo nazista — lavorava alle ricerche e poi alla produzione del gas «Zyklon B» che veniva usato nelle camere a gas dei campi di sterminio e del gas «neurostossico» «Tabun», in dotazione dell'esercito tedesco.

Queste notizie sono contenute nel «Libro grigio» multilaterale nella RDT sulla politica di Bonn e sui legami tra gruppi monopolistici di Bonn e trust americani. Sempre a proposito della partecipazione dell'economia della Germania occidentale alla guerra aggressiva nel Vietnam, il «Libro grigio» completa l'analisi del gas chimico affermando che Soda Fabrik AG (SABF) partecipa usualmente all'affare del Vietnam fornendo prodotti chimici per l'esercito americano nel Sud-Est asiatico tramite tre filiali di recente aperte in territorio di occupazione dell'Indocina francese per la Hoechst di Francoforte. Passando ad analisi più generali sempre riguardanti la partecipazione della grande industria della Germania Federale alla aggressione nel Vietnam il «Libro grigio» afferma che tra il 1960 e il 1964 i monopoli tedesco-occidentali hanno fornito al Vietnam del Sud materiali più o meno direttamente legati alle operazioni militari per un totale di 553 milioni di marchi, pari a poco meno di 83 miliardi di lire. Il dato è tratto da una fonte tedesco-occidentale. Handelsblatt di Düsseldorf.

Vengono poi date informazioni su altre forniture belliche della industria della RFT alle truppe che operano nel Vietnam. «Alcune unità sudvietnamite — è scritto nel «Libro grigio» sulla base d'una citazione dallo Spiegel — hanno ricevuto istruzioni di usare i lanciabombe fabbricati nella Germania Federale». Industrie della RFT lavorano anche per la fabbricazione di munizioni di vario tipo: vengono citati vari contratti per milioni di bombe e proiettili di ogni calibro.

Il «Libro grigio» edito nella RDT fa poi l'elenco dei prestiti concessi da Bonn al governo fantoccio di Saigon. Alla fine del 1965 questi crediti ammontavano a 215 milioni di marchi (34 miliardi di lire). Nel corso del 1966 sono stati accordati altri crediti come i precedenti legati alla realizzazione di particolari progetti cui lavorano tecnici delle indu-

strie della RFT dislocati nel Vietnam del Sud. Tra questi progetti vi sono alcune fabbriche di materiale usato nelle operazioni militari.

In un'altra parte del documento che stiamo citando si traccia un'analisi delle iniziative di grandi industrie tedesco-occidentali nel campo dei missili e di altro armamento moderno. Citando la rivista svizzera Interarea che si occupa dell'industria missilistica mondiale, il «Libro grigio» afferma: «La Balkow di Monaco si dedica particolarmente alla fabbricazione di missili anticarro. Questa industria utilizza anche licenze di industrie americane, per esempio la licenza per la fabbricazione del missile ariaria Sidewinder». La Dynamit Nobel AG ha aperto uno speciale laboratorio di ricerche per studiare nuovi carburanti per missili.

Il ministro per la Difesa della RFT, von Hassel, affermò nell'autunno del 1966 che l'amministrazione militare di Bonn «ha attualmente alla fase di studio più di 5000 progetti di ricerca relativi ad importanti produzioni cui è interessata e ai quali lavorano scienziati e l'industria tedesca». L'amministrazione militare di Bonn ha legami di collaborazione con 120 tra istituti universitari e centri di ricerca di grandi industrie private, nonché con 63 istituti di ricerca specializzati.

La Germania di Bonn sta anche creando proprie «riserve strategiche di uranio» per la produzione atomica. Queste riserve vengono costituite con un'intensa collaborazione fra il governo della Repubblica Federale Tedesca e il governo del Sud Africa. La South African Financial Gazette del 3 febbraio del 1967 ha annunciato che la RFT ha istaurato con il governo del Sud Africa negoziati per l'acquisto di 1000 tonnellate di minerale d'uranio per un valore di 8 milioni di sterline, e che una parte di questo minerale sarà accantonata in stock costituiti per ragioni strategiche». Una fitta rete di legami finanziari vanno creandosi tra i grandi gruppi industriali della Germania di Bonn e i gruppi industriali del Sud Africa, paese che attualmente produce il 20% circa dell'uranio prodotto nel settore capitalista e che possiede i maggiori giacimenti di tale minerale finora conosciuti.

Queste sono alcune tra le più allarmanti notizie fornite dal «Libro grigio» edito nella RDT. Il documento è inquadra in una dettagliata analisi della ricostruzione di una forza militare nella Germania Federale e di un'industria che sempre di più caratterizza parti importanti della economia tedesco-occidentale. La guerra di Corea fu per la Germania occidentale una delle molle essenziali per il «miracolo» del dopoguerra: l'aggressione nel Sud Est asiatico e più in generale gli indirizzi della politica statunitense appaiono oggi una dei motivi — certamente il più gravido di pericoli — della economia tedesco-occidentale.

Diamante Limiti

Edizione europea

Il «N. Y. Times» si fonde con il «N. Y. Herald Tribune-Washington Post»

NEW YORK, 16. Il New York Times ha annunciato oggi che l'edizione internazionale di Parigi sarà fusa con il giornale di lingua inglese della stessa città New York Herald Tribune Washington Post.

Il giornale che risulterà dalla fusione si chiamerà The International Herald Tribune e inizierà le pubblicazioni lunedì. Il Times di New York ha precisato di avere una partecipazione di un terzo nella proprietà del nuovo giornale unificato.

La rivelazione di questa fusione è contenuta in un comunicato firmato congiuntamente da Arthur Ochs Sulzberger, presidente ed editore del N. Y. Times, e da John Hay Whitney, presidente, e dalla signora Katharine Graham, co-presidente del New York Herald Tribune-Washington Post.

Whitney, era l'editore unico dell'edizione parigina del New York Herald Tribune fino allo scorso settembre, quando la signora Graham acquistò una partecipazione nel giornale, dividendo gli interessi relativi fra i rimanenti due terzi.

L'editore Roberto Mar Do nati — il direttore Murray Weiss conserveranno le rispettive cariche presso l'International Herald Tribune. Sydney Gruson, direttore e capo dell'esecutivo dell'edizione internazionale del N. Y. Times, rimarrà nella sua carica durante il periodo transitorio.

L'edizione parigina del N. Y. Times tira 47.000 copie, L'Herald Tribune ne tirava 62.000 nel momento in cui la signora Graham acquistò la sua partecipazione.

Il nuovo giornale avrà — secondo l'annuncio — la più vasta tiratura di qualunque giornale americano all'estero destinato al «pubblico generale». Sarà stampato nella tipografia dell'Herald Tribune, al n. 21 di rue de Berri, Parigi.

E' superfluo sottolineare che ci si trova di fronte ad una nuova «clamorosa» manifestazione della gravissima crisi (in parte obiettiva, in parte provocata artificialmente per inconfessabili ragioni politiche) che da molti mesi investe tutta la grande stampa, soprattutto americana (a New York e all'estero), britannica ed anche italiana.

Pagati a New York

201 milioni (ma non è tutto) per le memorie di Svetlana



Svetlana Stalina rende le sue memorie ad Harper and Row in cambio di 25 milioni dollari, qualcosa come 201 milioni di lire, più «meno» (una sconsigliata) anche la cifra — sperbolosa — è nell'ordine delle previsioni. Perché tutti quei soldi? Per fare tanti altri soldi col nome di una Stalina e per farci nel belbo della kremenolozna. Gli Stati Uniti sono una patria di mercanti avidissimi, sono diventati una nazione con la filosofia e il verbo dei piantatori della Virginia, gente pratica e usa ogni affari. E dunque aspettiamoci non solo il libro, ma anche i suoi cori, i chewing gum e le tascache da bagno Svetlana. E immaginate che razza di storia ne caverà Hollywood con tutti i cocchi e le ballerine che tira fuori quando il mercato chiede di lanciare sulle scrente della madre Russia.

Questo personaggio durerà. Ma per quanto tempo non sapremo dire. Di solito li spremono in fretta questi fuggiaschi che cercano la «libertà», poi il mercato si annoia ed essi svaniscono tra tutti i cimeli della santa crociata antibolscevica che l'Occidente non sapeva cingere e non vincere. Passano presto di moda anche perché stanno a ricordare ai finanziari il rimorso di una occasione sciupata e rincriniscono in fretta, come i Krenski, che appena rispunta dalle fosse dell'archeologia si sente addebitare la colpa di non averci pensato «prima».

Finirà così anche Svetlana, senza gloria e senza gratitudine. Una mistress americana con qualche dollaro in più sulla media — con quel nome che andrà appreso a retroscallo per i pensionati della guerra fredda.

Contro i « pieni poteri » che attentano ai diritti dei lavoratori

SCIOPERO GENERALE IN FRANCIA

I risultati della trattativa di Ginevra

Kennedy Round: diminuite le dogane per 6300 prodotti

Le decisioni saranno applicate gradualmente con molte clausole di salvaguardia e numerose eccezioni — Nessun vantaggio per i paesi sottosviluppati — Varato un piano di « aiuti » insignificante rispetto alla « geografia della fame »

GINEVRA, 16. La trattativa tra cinquanta paesi rappresentati l'80 per cento del commercio internazionale, avente per oggetto la riduzione delle tariffe doganali, si è conclusa con un accordo. Iniziato con una conferenza tra i rappresentanti dei vari paesi partecipanti tenuta nel maggio del 1963, questo negoziato conosciuto con la denominazione di « Kennedy Round » è durato dunque quattro anni, con fasi alterne che hanno portato — specie nelle ultime battute — i protagonisti della discussione, ossia gli USA e l'Europa, al limite della rottura. Cosa è stato deciso e quali saranno gli effetti di tali decisioni? Ecco i punti essenziali degli accordi ginevrini finora conosciuti ed ancora privi di dettagli tecnici essenziali per una più esatta valutazione.

subito la tariffa per questi prodotti nella misura del 50 per cento. 3) Per i prodotti agricoli è mancato un accordo mondiale sul grano quale era stato proposto all'inizio del negoziato. Gli accordi di Ginevra — in questo settore — si limitano a fissare un nuovo prezzo minimo, maggiore del precedente.

Ma la grande giornata di lotta a cui partecipano almeno quindici milioni di lavoratori ha avuto inizio ieri sera per i tipografi e i ferrovieri

La grande giornata di lotta a cui partecipano almeno quindici milioni di lavoratori ha avuto inizio ieri sera per i tipografi e i ferrovieri

L'Humanité logo and text: A l'appel de la C.G.T., de la C.F.D.T., de F.O., de la F.E.N. LA GRÈVE NATIONALE COMMENCE CE SOIR contre les pleins pouvoirs et les mesures de régression sociale TOUS DEMAIN à 15 heures de la BASTILLE à la RÉPUBLIQUE

Odiosa persecuzione padronale

Svizzera: espulsi 11 italiani perchè chiedevano coperte

Gli « indesiderabili » accompagnati alla frontiera Disinteresse delle nostre autorità consolari

DOMODOSSOLA, 16. Undici operai italiani sono stati licenziati e espulsi dalla Svizzera solo per avere chiesto una coperta in più per difendersi dal freddo della notte. Il fatto è avvenuto mercoledì e giovedì della settimana scorsa a Fiesch, nel Canton Vallese. Salvatore Zavatieri, Giovanni Steltano, Sebastiano Modaffari, Lorenzo e Salvatore Joffrida, Pietro Siviglia, Vincenzo Orlandi, Pasquale Pappalardo, Giuseppe Rosaventi, Francesco e Giuseppe Mani, quasi tutti immigrati di recente da Roghudi (Reggio Calabria), da un paio di mesi avevano preso lavoro al cantiere edile Emil Paris a Fiesch.

Mercoledì Giovanni Steltano chiese di poter avere una coperta in più per difendersi dal freddo notturno. Si sono riuniti una decina di lavoratori non lo soddisfecero, dovevano tornare subito in Italia. In sua difesa intervenne Zavatieri — l'unico occupato presso la ditta da più di un anno — per spiegare che chiedere una coperta non era un delitto. Dopo una breve discussione anche a lui il signor Paris negò il licenziamento immediato. Informati dell'accaduto gli altri nove interromperono il lavoro in segno di protesta e rifiutarono di riprenderlo se i licenziamenti non fossero stati revocati. Giovedì mattina interveniva la polizia.

Forti lotte per i salari e l'occupazione

Le 160 mila maglieriste da stamane in sciopero

Minaccia all'occupazione nell'industria delle costruzioni ferroviarie denunciata da FIOM, FIM e UILM - Oggi scioperi per il lavoro a La Spezia, Savona e Genova - Braccianti: manifestazione a Catanzaro, rivendicazioni unitarie a Ferrara - Verso la conclusione la trattativa dei ferrovieri

Tornano a scioperare oggi le 160 mila operaie dell'industria delle calze e della maglieria. E questo il secondo sciopero della categoria per ottenere il rinnovo di un contratto su cui il padronato mantiene posizioni arretrate e persino provocatorie. L'altro il padronato intenderebbe far decorrere il nuovo contratto dal 1. dicembre avvenire. La massiccia partecipazione al precedente sciopero, tuttavia, ha mostrato come il padronato abbia poche possibilità di sfuggire ad una concreta trattativa, con imminente scadenza il sabato, ma anche di fronte a un settore dove il basso salario è generalizzato.

Convegno INCA-CGIL a Roma

SICUREZZA SOCIALE: LOTTE E PROSPETTIVE

La relazione di Mario Pochetti, segretario del comitato regionale del Lazio — Verso la grande manifestazione del 23 maggio

Il punto sulle iniziative e le lotte condotte nel Lazio dalle Camere del lavoro e dai sindacati per l'aumento delle pensioni e il miglioramento dell'assistenza, è stato fatto a Roma in un convegno organizzato dall'INCA-CGIL. Il convegno ha anche impostato il comitato di iniziativa delle rivendicazioni che costituiscono un elemento unificante delle diverse categorie.

Operai schedati allo Zegna di Biella

IL SIFAR IN FABBRICA

BIELLA — La direzione del lanificio Zegna ha diffuso fra i 1.100 dipendenti della fabbrica il questionario che riportiamo sopra, pretendendo dai lavoratori di dichiarare fatti della vita privata e familiare che niente hanno a che vedere col rapporto di lavoro. Gli scopi dell'indagine non sono stati precisati, ma sembrano ispirati dall'Unione industriale di Biella nell'evidente tentativo di creare un clima poliziesco sui luoghi di lavoro. Il « SIFAR in fabbrica », come è stata subito battezzata l'iniziativa, ha suscitato l'immediata reazione degli operai; la CGIL in un volantino ha invitato i lavoratori a restituire in bianco il questionario rifiutando di fornire informazioni sulla propria vita privata.

PARIGI, 16. Questa sera è cominciato in Francia lo sciopero generale, concordemente proclamato dalle centrali sindacali CGT, CFTD, FEN, e CIO. I dirigenti dei lavoratori comunisti, socialisti, cattolici. La giornata di sciopero è quella di domani, che nella capitale alle ore 15 vedrà un enorme corteo operaio coprire il percorso tradizionale dei lavoratori parigini in lotta: dalla Bastiglia alla Repubblica, attraverso quello che alcuni decenni or sono era il cuore industriale di Parigi e ora non lo è più — con la fioritura di numerosi centri industriali nella Banlieue — ma ne rimane il cuore popolare, la sede della più combattiva avanguardia operaia.

Ma la grande giornata di lotta è cominciata con alcune ore di anticipi, particolarmente per certe categorie, come i tipografi, che hanno sospeso il lavoro questa sera per impedire l'uscita dei giornali di domani; o come i ferrovieri, che hanno preso cura di non dover fermare i treni a mezza strada e magari lontano da città e alberghi, e perciò addirittura non il hanno fatto partire fin da questa sera alle venti. Lo sciopero dei ferrovieri risulta infatti distribuito su più turni successivi, per un complesso di trentaquattro ore invece di ventiquattro.

Tutti gli osservatori, anche governativi, di destra, prevedono un sciopero totale, con la partecipazione di almeno quindici milioni di lavoratori. Fra l'altro, rimarrà bloccato il gigantesco traffico urbano e suburbano di Parigi, che interessa ormai una popolazione di oltre nove milioni: il metro sarà fermo, e gli automezzi dell'assistenza, saranno gratuitamente a disposizione del pubblico — potranno solo aumentare la confusione del traffico stradale. La rissa del traffico d'altra parte potrà essere minore del solito perchè i bancari e tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni non si recheranno nei rispettivi uffici.

L'ora della marcia dalla Bastiglia alla Repubblica era stata scelta in coincidenza con l'inizio dell'Assemblea nazionale del dibattito sulla richiesta governativa di « pieni poteri »; ma successivamente si è appreso che il governo ha deciso di spostare l'inizio del dibattito di ventiquattro ore. In ogni caso, è proprio contro i « pieni poteri » che i lavoratori francesi insorgono con lo sciopero generale, potendo contare sulla simpatia della grande maggioranza del popolo francese. Infatti i comunisti e la Federazione della sinistra hanno congiuntamente presentato una mozione di sfiducia, che sarà discussa il 20 maggio, mentre lo stesso schieramento gollista si è diviso, con la formazione del gruppo dei Repubblicani indipendenti capeggiato da Aler Giscard d'Estaing, già ministro delle Finanze, il quale ha dichiarato: « La decisione governativa costituisce un regresso nella misura in cui compromette la messa a punto di un meccanismo normale e stabile di soluzione dei problemi economici e sociali, che deve essere l'obiettivo essenziale di un regime politico sano ».

La richiesta di « pieni poteri » avanzata dal governo è in realtà diretta apertamente contro i diritti dei lavoratori, poiché mira ad autorizzare il governo a decidere di autorità profonda riforma del sistema di assistenza e previdenza, onde far fronte al disavanzo di tre miliardi di franchi accusato da tale sistema. Su suggerimento del ministro degli Affari economici Debré, il primo ministro Pompidou si è deciso a questo grave passo, che dovrebbe essere l'ultimo avvertimento del sistema di assistenza e previdenza, onde far fronte al disavanzo di tre miliardi di franchi accusato da tale sistema. Su suggerimento del ministro degli Affari economici Debré, il primo ministro Pompidou si è deciso a questo grave passo, che dovrebbe essere l'ultimo avvertimento del sistema di assistenza e previdenza, onde far fronte al disavanzo di tre miliardi di franchi accusato da tale sistema.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. In lotta i mille della Ticoso

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

COME, 16. Per certi padroni dell'industria tessile quando si sta rinnovando il contratto nazionale di categoria non sarebbe possibile porre rivendicazioni di carattere aziendale. E quello che sta accadendo in questi giorni alla Ticoso, grosso centro di vertice di Lintoria e stamperia. I mille dipendenti già scesi in sciopero la scorsa settimana: le loro richieste di aumento del salario, di un contratto di lavoro, di un diritto di contrattazione dei passaggi di qualifica.

g. b.

Corso FIOM inaugurato ad Ariccia

Un corso di formazione sindacale, organizzato dalla FIOM per membri segretarie provinciali, è stato inaugurato ad Ariccia presso la scuola centrale della CGIL.

VACANZE LIETE

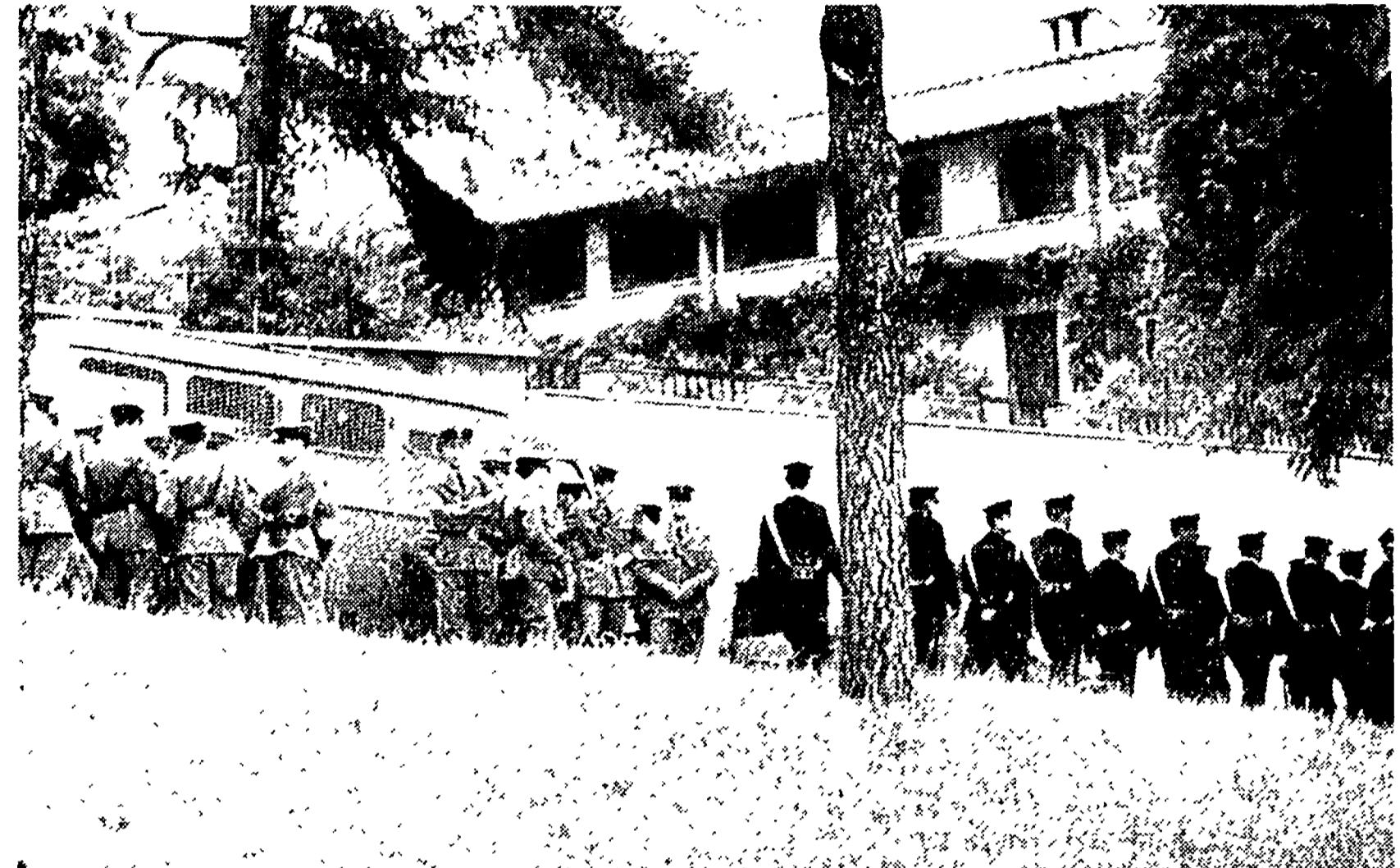
ANNUNCI ECONOMICI
1) MEDICINA IGIENE L. 90
A.A. SPECIALISTA venere delle disfunzioni sessuali. Dottor M. GLIETTA Via Quilico, 49 - Firenze - Tel. 29.371.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine e disfunzioni assiali di natura nervosa, psichica, endocrina (menstruazione, deficienze e anomalie sessuali) Consultazioni e cure rapide per pre- e postmenopausa. Dott. M. GLIETTA Via Quilico, 49 - Firenze - Tel. 29.371.

Gravissima provocazione all'Università di Roma

Scatenata la polizia contro gli studenti di Architettura

Gli universitari chiedono l'immediata revoca della serrata - Cariche, manganelli e catene di ferro - 7 giovani fermati - Oggi alle 11 assemblea davanti la Facoltà



L'assedio della polizia alla facoltà

La polizia, intervenuta con uno schieramento di forze massiccio e spropositato, si è scatenata, di nuovo, ieri mattina contro gli studenti di Architettura che protestavano per la serrata della facoltà, a Roma. Nessun mezzo è stato risparmiato: sotto una pioggia scrosciante e continua gli studenti sono stati caricati con manganelli e catene di ferro, mentre camionette, furgoni, cellulari, automezzi di vario tipo facevano carosello per le strade in salita che circondano l'edificio della facoltà a Valle Giulia. Decine di giovani sono rimasti feriti e contusi; altri hanno avuto i vestiti ridotti a brandelli; sette infine sono stati fermati dopo essere stati duramente picchiati.

Lettera aperta al Consiglio accademico, il comitato di agitazione degli studenti, formato da rappresentanti di tutte le associazioni democratiche universitarie, ha precisato le proprie richieste. In primo luogo la revoca immediata e senza condizioni della serrata e lo sgombero della facoltà da parte delle forze di polizia; qualora questo non avvenga entro 24 ore gli studenti prenderanno in considerazione la possibilità di entrare in sciopero a tempo indeterminato. La convocazione di una assemblea generale al termine della quale dovrà essere stabilito un programma generale di ricerca per la facoltà da svolgere in modo coordinato nei corsi e negli istituti; il bilancio preventivo generale e l'organico docente necessario per portare avanti questo programma. Nello stesso documento gli studenti chiedono che vengano chiarite e le responsabilità individuali dei singoli componenti del Consiglio in merito ai gravissimi avvenimenti di questi giorni, alle cariche poliziesche all'uso di catene e manganelli contro gli studenti. A questo proposito gli studenti ritengono di dover denunciare esplicitamente le responsabilità di chi, e particolarmente del presidente di Architettura, pur avvisato della manifestazione studentesca contro la serrata, non ha ritenuto di dover essere presente o di addirittura reso irrisolvibile la situazione, complicata della brutalità delle forze di polizia, alla stessa stregua di chi ha comandato le percosse, le cariche e l'uso dei manganelli. Per oggi alle 11 è prevista una assemblea davanti la facoltà.

Comunicato della segreteria della FGCI

Un attentato alla democrazia

Sui gravi episodi di violenza poliziesca all'Università di Roma la Segreteria Nazionale della FGCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La Segreteria Nazionale della FGCI denuncia la violenta aggressione della polizia contro gli studenti architetti di Roma ed esprime piena solidarietà alla loro lotta contro la serrata della facoltà e per il rinnovamento democratico dei contenuti e della organizzazione della loro scuola. «I gravissimi fatti della facoltà di Architettura dell'Università di Roma rappresentano l'ennesimo grave episodio di repressione autoritaria e violenta contro il movimento studentesco e i suoi diritti di riunioni liberamente in assemblee dentro l'Università, in organismi di propria iniziativa, per la trasformazione delle loro condizioni e dei contenuti di studio, di fare politica. Si tratta di una repressione autoritaria contro l'autogoverno universitario e la nuova democrazia delle assemblee di facoltà, una repressione che tende a generalizzarsi in ogni ateneo e in ogni facoltà dove gli studenti siano impegnati nella lotta di riforma. «Ne portano tutta la responsabilità non solo le forze di polizia per il loro arbitrio intervento nelle assemblee, ma le autorità accademiche che nella violenza poliziesca hanno trovato la ultima arma di conservazione del proprio potere e di risposta all'alternativa che viene dal lavoro, dalle elaborazioni e dalla tensione ideale e politica dei nuovi collettivi democratici degli studenti che dicono: "Ne portiamo ancora la responsabilità del governo che, respingendo gli obiettivi di riforma e di nuova democrazia avanzati in questi anni da tutta l'Università, si è messo dalla parte delle forze conservatrici, dalla parte del ristretto ma potente blocco di interessi che domina oggi l'Università, e ha lasciato ad esso la autonomia di rispondere di rettamente e con la violenza contro il movimento studentesco. «In tutte le Università, in ogni istituto e facoltà, è necessario rispondere energicamente e respingere ogni responsabilità di repressione autoritaria. Per conquistare nuovi contenuti didattici e scientifici e professionali alla scuola universitaria è necessario costruire nuovi rapporti di democrazia dentro l'Università. La lotta per una nuova scuola e per una nuova democrazia è una sola: quella di ogni livello tutti gli studenti si battono oggi per un nuovo studio e insieme contro il movimento studentesco».

Primi risultati dell'inchiesta amministrativa

Arrestato l'ex segretario del manicomio di Aversa

Previste nuove incriminazioni a breve scadenza. Continua lo sciopero per sventare la decurtazione delle paghe del personale

AVERSA, 16. Questo pomeriggio il dr. Edoardo Romano, ex-segretario generale dell'ospedale psichiatrico di Aversa, il «Santa Maria Maddalena», è stato arrestato dalla Squadra mobile di Caserta. L'ordine di carcerazione è stato emesso dal sostituto procuratore dott. Del Tufo. I reati contestati al Romano sono: omissione cartacea di atti d'ufficio; truffa aggravata; peculato; interessi privati in atti d'ufficio; falsità ideologica aggravata. Mandato di carcerazione e imputazioni sono stati emessi sulla base delle prove raccolte dal commissario governativo dr. Guido Coletta, inviato sul posto dal ministro della Sanità, e contenute in un voluminoso dossier trasmesso nei giorni scorsi alla magistratura. Dopo l'arresto del dott. Romano ad Aversa si aspettano, a breve scadenza, altre incriminazioni di personaggi legati alle gravi vicende dell'ospedale psichiatrico. Il dott. Coletta, inviato dal ministro della Sanità al manicomio di Aversa in seguito alla denuncia, uscita sulla stampa, delle in-

La sciagura nella galleria ferroviaria presso Pistoia

Solenni funerali alle vittime

Perché i 10 carri-merci si mossero?

A spese dello Stato le onoranze ai cinque operai uccisi - Nessuna preoccupazione per i feriti. La scomparsa del capostazione e di un deviatore di Corbezzoli - Anche un treno pieno di ragazzi ha rischiato di essere investito

Dal nostro inviato PISTOIA, 16. Una fitta pioggia rende ancor più triste questa giornata di lutto della città di Pistoia, che domani renderà solenni onoranze ai cinque operai uccisi nella galleria di Casalecchio, sulla Porrettana, dai «vagoni della morte». I funerali, a spese dello Stato, si svolgeranno alle 16. Le salme di Adorno e Giuseppe Cresci, di Potito Maddaloni, di Giuseppe Bruno e di Bruno Vozzi, espone all'ingresso dell'ospedale di Ceppo saranno portate a spalla dai compagni di lavoro fino a piazza San Francesco, dove riceveranno l'omaggio delle autorità. Poi, una a una, le vittime di questa spaventosa tragedia del lavoro, verranno tumulate nei paesi dove abitavano con le loro spose, i loro figli. I funerali avrebbero dovuto svolgersi oggi pomeriggio, ma l'arrivo della Repubblica aveva concesso il nulla osta soltanto per i due fratelli Cresci, in quanto le altre tre vittime, orrendamente straziate, non erano state identificate dai familiari. A bloccare i funerali, inoltre, c'è stata all'ultimo momento anche la morte che sotto la galleria di Casalecchio tra le gallerie dei carri e le tonnellate di pietrisco, erano stati trovati i resti di un altro operaio, durante l'opera di smassamento. Sul luogo dove ieri cinque vite furono distrutte dal convoglio impazzito, si sono recati alcuni sottufficiali dei carabinieri e tecnici del Comune. Non si trattava di un altro operaio ucciso e rimasto sepolto dal pietrisco, ma dei resti dei poveri corpi straziati delle due vittime già rinchiusi nelle bare. Come sia potuto accadere una simile tragedia, fino a tarda ora, non era stato chiarito. Le cause vanno ricercate a Corbezzoli, la stazione dove fino a sabato sera si trovavano i 10 vagoni, carichi di pietrisco. Perché i vagoni si sono mossi in movimento? Abbiamo parlato con i carabinieri che conducono le indagini, con i funzionari della Procura, ma tutti si sono stretti nelle spalle, rispondo: «Non so». Ma il punto è questo: i vagoni sono stati messi in moto prima del tempo, oppure erano sfrenati? Le uniche persone che potrebbero dire una parola chiarificatrice sono il capostazione di Corbezzoli, Gino Calamai, e il deviatore Agostino Calamai. Nei confronti del capostazione il magistrato potrebbe spiccare mandato di cattura per disastro colposo e omicidio plurimo colposo. Ma nessuno è stato in grado di confermarlo. La loro scomparsa non significa necessariamente che essi siano responsabili del disastro. Si fanno molte ipotesi sulle cause che hanno messo in movimento i dieci vagoni. Una è questa: i 10 carri potevano e dovevano essere frenati in tre modi: con la condotta ad aria a pressione, con i freni meccanici e con le staffe che si dispongono a mano sotto le ruote. E' probabile, dicono gli esperti, che per un guasto alla condotta del freno a pressione i carri abbiano incominciato a premere sulle staffe. Quanti erano i cunei posti sotto le ruote dei vagoni? Soltanto uno ne è stato trovato. Il passaggio del treno sul binario attiguo può avere smosso la staffa o le staffe di ferro. I 10 carri pesavano 320 tonnellate circa. Però può essere accaduto che un cuneo sia saltato e, completamente sfrenato, il convoglio si è messo in movimento. Lo scambio che immette sul binario di traffico, quello da cui era partito l'ET 705, risulta «fallonato», cioè preso all'incastro. Praticamente il convoglio è entrato in circolazione «saltando» un ostacolo. La responsabilità del capostazione e del deviatore, se fosse accaduto ciò, è di natura ben diversa da quella che si vorrebbe addossare loro. Il Procuratore della Repubblica, dott. Narducci, ha interrogato nel suo ufficio alcuni dipendenti delle ferrovie che prestano servizio alla stazione di Corbezzoli da dove è partito il tragico convoglio della morte. Sull'esito degli interrogatori viene mantenuto il più assoluto riserbo. La Procura ha inoltre nominato un perito nella persona dell'ing. Silvio Cerato, esperto nel settore ferroviario.



Gli operai lavorano per sgomberare la galleria del disastro

La visita a Perugia dell'urologo professor Bracci

Fra pochi giorni Cimino potrà tornare in una clinica romana

Annunciato dalla NASA COSTERA' 46 MILIARDI MODIFICARE APOLLO stanziamenti supplementi. Dopo il disastro dell'Apollo e la morte di Komarov, sempre più viva continua a svolgersi la polemica sull'opportunità di raggiungere in così breve tempo il traguardo Luna. In un suo editoriale dal titolo «Inutile giuoco d'azzardo nello spazio» il «New York Times» esprime la speranza che il Congresso intervenga «ponendo nuovi interrogativi e proibendo all'ente spaziale americano di mettere in pericolo altre vite». La capsula Apollo sarà modificata, dopo la tragica morte dei tre astronauti: per le nuove attrezzature la NASA dovrà spendere circa 75 milioni di dollari (pari a 46 miliardi di lire). Tale spesa — come ha annunciato un portavoce dell'ente spaziale americano — sarà sostenuta dalla stessa NASA e il denaro sarà prelevato dai fondi già messi a disposizione per il programma dello sbarco sulla Luna. Non saranno cioè chiesti al Congresso stanziamenti supplementi. Dopo il disastro dell'Apollo e la morte di Komarov, sempre più viva continua a svolgersi la polemica sull'opportunità di raggiungere in così breve tempo il traguardo Luna. In un suo editoriale dal titolo «Inutile giuoco d'azzardo nello spazio» il «New York Times» esprime la speranza che il Congresso intervenga «ponendo nuovi interrogativi e proibendo all'ente spaziale americano di mettere in pericolo altre vite». Quello del prof. Bracci non è che un parere. Il professor Bracci si è recato a Perugia per il consulto con il direttore sanitario del carcere. Erano presenti anche altri due specialisti in poche righe. Leonardo Cimino entro pochi giorni verrà quasi certamente trasferito di nuovo a Roma. Il professor Bracci, titolare della cattedra di urologia, avrebbe infatti accettato di ricoverare il presunto duplicato di Cimino in una clinica della Università di Roma. La decisione sarebbe stata presa ieri pomeriggio, dopo che il professor Bracci aveva comunicato a Cimino nei carcere di Perugia, giudicandolo trasportabile, a pure con molte cautele. Quello del prof. Bracci non è che un parere. Il professor Bracci si è recato a Perugia per il consulto con il direttore sanitario del carcere. Erano presenti anche altri due specialisti in poche righe. Leonardo Cimino entro pochi giorni verrà quasi certamente trasferito di nuovo a Roma. Il professor Bracci, titolare della cattedra di urologia, avrebbe infatti accettato di ricoverare il presunto duplicato di Cimino in una clinica della Università di Roma. La decisione sarebbe stata presa ieri pomeriggio, dopo che il professor Bracci aveva comunicato a Cimino nei carcere di Perugia, giudicandolo trasportabile, a pure con molte cautele.

Sarà processato a Bonn

OTTIMO COME MEDICO MA ERA SENZA LAUREA BONN, 16. Per 20 anni ha fatto il medico senza laurea, per 14 anni ha diretto due cliniche, a lungo è stato deputato del partito socialdemocratico nel Parlamento di Berlino Ovest. Ora, Walter Gumbert, 43 anni, di alla testa dei conti, viene processato per truffa e falsificazione di documenti. L'aspetto più sconcertante di questa vicenda è che il Gumbert, pur non avendo frequentato co-

Inchiesta d'uno psicologo

DALLA TV I GATTI VOGLIONO CARTONI SHEFFIELD, 16. I gatti (quelli inglesi per lo meno) non amano i programmi televisivi nei quali compaiono persone umane. Per fare questa sconcertante scoperta uno studioso britannico, il prof. Neil Rackham, dell'università di Sheffield, ha dedicato quattro anni allo studio del comportamento dei gatti davanti alla Tv. Controllando le reazioni di 60 dieci felini di differenti razze lo studioso ha concluso che se rassicurati a seguire i cartoni, animali e gli sketch pubblicitari, i gatti non sopportano assolutamente i programmi politici o le immagini fisse di esseri umani. Infatti, la scena movimentata attira l'attenzione dei mici, ma le inquadrature statiche li fanno immediatamente addormentare. Tra i gatti più recalcitranti ai programmi televisivi vi sono quelli di razza televisiva.

Il sistema è sovietico

CONSERVATI NAVI E AEREI SOTTO VUOTO MOSCA, 16. L'interno cosicché gli oggetti resteranno nel vuoto, cioè nelle condizioni ideali per essere conservati utilizzati immediatamente. Il sistema inventato dai sovietici si distingue da quello degli USA, dove vengono usate materie plastiche rigide per coprire e preservare oggetti di notevoli dimensioni. Negli USA sono stati conservati in tal modo anche delle piccole portiere.

Non è Bormann

WIESBADEN — Juan Martinez Fariol, l'uomo arrestato la settimana scorsa in Guatemala, non è Martin Bormann. Le sue impronte sono state confrontate con quelle di Bormann nel 1941. Sono risultate differenti «al di là di ogni dubbio».

Strage automobilistica

PARIGI — La Francia continua a dettare il record degli incidenti automobilistici. Il week-end di Pentecoste ha fatto scattare sulle strade francesi 771 incidenti con 124 morti e 1529 feriti. Cause principali: velocità e sorpassi pericolosi.

Relitti nazisti

TRIESTE — Il relitto di un sommergibile tedesco, il munito di due siluri, è stato scoperto da sommergisti della marina militare nei pressi del periplo di S-tiana, a dieci metri di profondità. Nel mezzo scorso un altro sommergimento dello stesso tipo fu scoperto nella stessa zona. Probabilmente facevano parte della marina tedesca che nel 1941 aveva una base a S-tiana.

Rubano l'orchestra

MILANO — Hanno rubato tutti gli strumenti musicali a Gian Pieretti, il cantautore noto per la canzone «Pietra». Il furgone che li trasportava è stato rubato ieri notte da via Magellano, dov'era parcheggiato. Danno: 4 milioni di lire.

Aereo turco precipita

BARI — Un aereo militare turco si è schiantato al suolo mentre si apprestava all'atterraggio sulla pista dell'aeroporto di Gioia del Colle. Il pilota, Naci Arvas, è morto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia in volo di addestramento, che aveva chiesto di atterrare per un normale scalo.

Pace Vietnam Grecia

LA CGIL CHIAMA I LAVORATORI A PROTESTARE



Domani corteo e manifestazione a San Giovanni

Il raduno alle 17,30 a Piazza Vittorio - Si moltiplicano le adesioni unitarie - Consegnate altre bandiere della pace - Assemblee nelle fabbriche e nei cantieri - Dai Castelli delegazioni di lavoratori della terra - Parlerà il compagno Novella e sarà presente la segreteria della C.G.I.L.

Domani i lavoratori di ogni fabbrica, di ogni ufficio, di ogni cantiere manifesteranno per la pace nel Vietnam, per la fine dell'aggressione americana, per la libertà e la democrazia in Grecia e per l'impiego pacifico delle risorse del mondo. La grande manifestazione, promossa dalla Camera del Lavoro, avrà inizio alle 17.30 a piazza Vittorio con il concentramento dei lavoratori, che giungeranno con le bandiere della pace, con gli striscioni, con i cartelli. Qui si formerà un corteo con alla testa le bandiere iridate alle quali in questi giorni, in tutti i posti di lavoro, operai e impiegati hanno appeso le loro firme...

Quando i lavori per il risanamento della borgata? Via gli ultimi da Prima Porta



Attuare il piano della 167

Si giungerà finalmente alla sistemazione della borgata di Prima Porta? Gli ultimi ostacoli sembrano che stiano per essere rimossi. Ieri mattina sono stati sventati altri due abilitamenti ed un negozio in via Giusti...

Dibattito alla Provincia Scuola: un piano con previsioni arretrate

Domani sera a Palazzo Valentini si concluderà con ogni probabilità la discussione generale sul piano quinquennale per l'istruzione scolastica...

Provocatorio provvedimento L'ATAC proibisce il manifesto della CGIL per il comizio a S. Giovanni!

IMMEDIATA RISPOSTA DEI LAVORATORI DELL'OFFICINA PRESTIPIA - COMUNISTI - SOCIALISTI - ABBANDONANO LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Una grave decisione contro le libertà sindacali e democratiche è stata presa ieri dalla presidenza dell'ATAC che ha proibito l'affissione di un manifesto sindacale autoferroviario della CGIL...

Vendevano scooters rubati a 15 mila lire Vendevano gli scooters rubati a 15.000 lire, un prezzo di assoluta concorrenza, i cinque giovani arrestati ieri e accusati di una serie di furti...

Inizia il processo per il furto di 50 milioni E' iniziato ieri il processo contro il proprietario della gioielleria di piazza S. Ignazio e di tre suoi amici Hans Kiss, Orazio Urbani e Giuseppe Zamini...

Ballerina greca picchiata dal fidanzato Una giovane ballerina è stata ricoverata al Policlinico in stato di choc per le percosse ricevute dal fidanzato...

Fortunoso e drammatico atterraggio

Scampano in quattro dal rogo dell'aereo che si fracassa sul monte Fogliano

Il velivolo decollato dall'Urbe era diretto a Nizza con a bordo una famiglia francese - Un banco di nubi ha costretto il pilota a tentare la disperata manovra

Un aereo da turismo, alzatosi in volo dall'aeroporto dell'URBE, si è schiantato incendiandosi contro un albero, sulle pendici del monte Fogliano, a breve distanza dal lago di Vico...

La famiglia Pinede è stata trasportata con alcune automobili in un ospedale di Ronciglione. Accorse all'ospedale di Ronciglione: George e la piccola Michele guariranno in venti giorni...

per delle ustioni leggere, mentre Thierry è uscita praticamente illesa dalla terribile incidente. I sanitari le hanno riscontrato soltanto alcune contusioni...

Muore un edile a Ponte Lucano SENZA SOCCORSO DOPO UN VOLO DI QUINDICI METRI

E' stato trovato agonizzante solo quando non c'era ormai più nulla da fare - La sciagura all'alba mentre l'uomo stava riparando il tetto di una fabbrica

Un operaio, padre di 2 bimbi, è precipitato nel vuoto dal tetto di un capannone che stava riparando. La lastra di eternit sulla quale si era appoggiato si è sfondata e l'uomo è piombato al suolo...

Il mortale infortunio è avvenuto, alle prime luci dell'alba, a Ponte Lucano, nella fabbrica di marmitta di Alessandro De Lorenzi...

Soltanto 4 mesi al teppista che lo ha sfregiato

Comizio unitario a Ponte Milvio

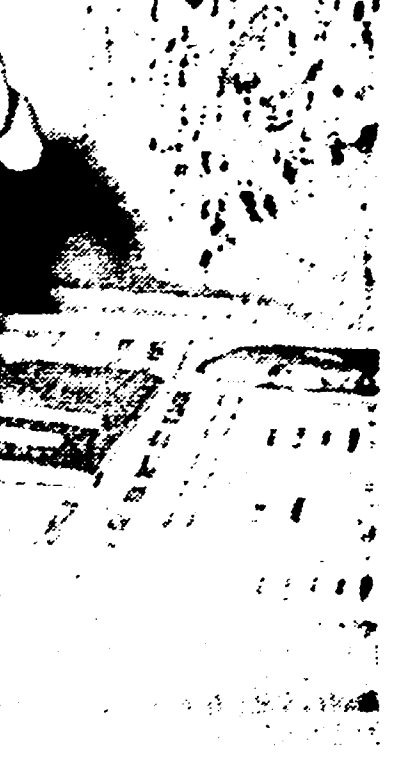
Stasera alle 17 a Ponte Milvio avrà luogo un comizio unitario sulla situazione del Vietnam e della Grecia...

Sciagura in una curva della Flaminia per la strada viscida di pioggia

Giovane sposa in attesa di un bimbo muore nell'auto che capota tre volte

Il marito che si trovava al volante dell'utilitaria ricoverato in gravi condizioni - Un pullman carico di persone in bilico su di un precipizio - L'autista per evitare di precipitare nel burrone ha diretto il bus contro una roccia - Muore una donna sull'A-1

Una giovane donna, incinta al settimo mese, è rimasta uccisa ieri pomeriggio, in un incidente stradale avvenuto sulla Flaminia...



Lo studente universitario Giuliano Zucco, appartenente al raggruppamento teppistico di «Primula gialla», è stato condannato a 4 mesi di reclusione per lesioni...

Manifestazione dell'ANPI per il Vietnam Grecia e Spagna

Oggi alle 19, nei locali del circolo «Massimi Grazi» (via Andrea Doria 29), si terrà una manifestazione - indetta dall'ANPI - per la cessazione dell'aggressione americana al Vietnam e per la libertà e la democrazia in Grecia e in Spagna...

Lunedì attivo in Federazione con Berlinguer

Lunedì 22, alle 17.30, nel teatro della Federazione (via dei Frontini 4) si terrà l'attivo del Partito. Il compagno Enrico Berlinguer, membro della Direzione e segretario regionale del Lazio...

Per il consorzio

Roma-Latina

Un « piano pasticciaccio »

Molte critiche e approvazione contrastata del rapporto preliminare al piano regolatore dell'area industriale

Il Consiglio generale del Consorzio industriale Roma Latina, dopo una discussione da cui non sono emerse altre proposte, ha approvato il rapporto preliminare al piano regolatore dell'area industriale. Nel dibattito intervennero i vari sindaci...

In effetti — e lo ha messo in luce il compagno Ciolli — si trova di fronte a un « piano pasticciaccio », a un « pasticciaccio » che non tiene in alcun modo conto delle questioni fondamentali...

Riunione degli universitari comunisti

Venerdì alle 19 è convocata, in federazione attiva, la riunione degli universitari comunisti per discutere sui problemi di politica universitaria...

Il flauto magico all'Opera

Sabato, alle 21, in abbonamento serale, « Die Zauberflöte » di W. A. Mozart, in lingua tedesca...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Domani alle 21.30 al Teatro Olimpico, recital di Pierluigi Piretti...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (P.zza S. Maria in Trastevere). Alle 22 ultima settimana « La fatuca messinese »...

I dipendenti in lotta contro l'autoritarismo

Bloccati dallo sciopero i calcolatori dell'ISTAT



I dipendenti dell'Istituto di Statistica davanti alla sede di via Cesare Balbo

L'Istituto Centrale di Statistica è stato ieri paralizzato da uno sciopero di 24 ore proclamato da tutti i sindacati. I dipendenti, infatti, rivendicano che ogni decisione riguardante il personale debba essere contrattata con i sindacati...

Tre fratellini a Ciampino

Soli in casa morivano di fame

I carabinieri — ricevuta una segnalazione anonima — si sono precipitati nell'abitazione — I piccoli si trovano ora al brefotrofo provinciale

Allucinate dramma: 3 bambini hanno rischiato di morire a causa di un grave deperimento organico. Li hanno messi in salvo i carabinieri che, dietro una segnalazione anonima, hanno trovato i tre fratellini in un appartamento di via Marino 27...

SOLO VAGHI PROGETTI

Nettezza urbana: nulla di deciso

La Sanità insiste — Sacchi di plastica o bidoni per la raccolta dei rifiuti a terra

Il ministero della Sanità, dopo aver accusato l'amministrazione comunale di essere incapace di tenere la città pulita (a Roma è forse la città più sporca d'Italia...), continua a seguire direttamente il problema cittadino. Il medico provinciale Prof. Del Vecchio, autore della clamorosa lettera di accusa...

piccola cronaca della città

Il giorno. Oggi mercoledì 17 maggio (137.226). Onomastico: Pasquale. Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.47. Primo quarto di luna 08/61.

Impegno sindacale

È uscito il numero di aprile del periodico mensile della Camera del Lavoro « Impegno sindacale » dedicato al convegno sulla giusta causa nei licenziamenti individuali...

Crociera

L'ENAL organizza per i propri iscritti dal 27 maggio al 5 giugno un viaggio crociera in Spagna con il seguente itinerario: Roma, Genova, Barcellona, Saragozza, Madrid, Valencia, Barcellona, Roma...

Culla

La casa dei coniugi Marcella e Umberto è stata allietata dalla nascita di un bel bambino che è venuto a far compagnia alla piccola Donatella. Al neonato nei locali di via Tuscolana sono stati depositati una bicicletta da uomo e una ruota d'auto.

Raid automobilistico

Il 24 giugno partirà il primo « Raid dei Mille chilometri » organizzato dalla « Motor Club ». Il raid si svolgerà in cinque tappe.

Dibattito

Venerdì alle 21 al Teatro « Del Leopardo », viale dei Colli Portuensi 39, organizzato dalla « Associazione culturale « Monte Verde » », si terrà un dibattito sul tema « La Grecia dopo il colpo di Stato ». Interverrà il compagno Neri. Sarà moderato da G. Lofredo.

Raid automobilistico

Il 24 giugno partirà il primo « Raid dei Mille chilometri » organizzato dalla « Motor Club ». Il raid si svolgerà in cinque tappe.

Raid automobilistico

Il 24 giugno partirà il primo « Raid dei Mille chilometri » organizzato dalla « Motor Club ». Il raid si svolgerà in cinque tappe.

Raid automobilistico

Il 24 giugno partirà il primo « Raid dei Mille chilometri » organizzato dalla « Motor Club ». Il raid si svolgerà in cinque tappe.

Raid automobilistico

Il 24 giugno partirà il primo « Raid dei Mille chilometri » organizzato dalla « Motor Club ». Il raid si svolgerà in cinque tappe.

Il partito

ASSEMBLEE - Casal Bertone ore 19.30 con Fratelli d'Italia 3, C.D. Melloni ore 19 con C.D. Rocca di Papa ore 19 con Cesari; Torre Gala, ore 19.30 C.D. di Tor Bellamonica, Torre Gala e Villaggio Breda con Foglia; Borgata Andrea ore 20 con Nalafini; Eur ore 20.30; P.T.T. ore 19 in Sezione; Tivoli ore 18.30, riunione segreteria sezioni di Tivoli, V. Adriano 18, Campolimpido e Bagni di Tivoli, con Frezzuzzi.

Concorso lirico

L'ENAL organizza la selezione provinciale del concorso nazionale di canto lirico anno 1967 per l'assegnazione delle borse di studio concesse dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'ENAL, in via Nizza 162.

Viaggio

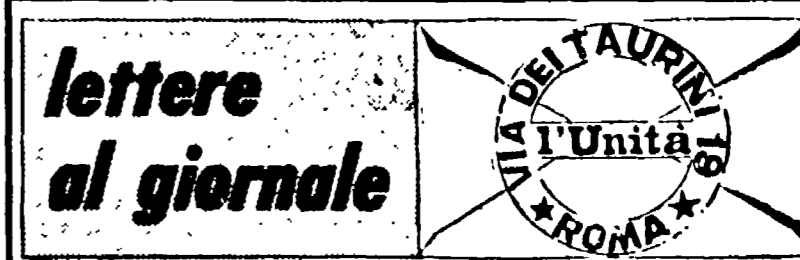
L'ENAL provinciale organizza per i propri iscritti un viaggio in Francia dal 27 maggio al 5 giugno con il seguente itinerario: Roma, Genova, Barcellona, Saragozza, Madrid, Valencia, Barcellona, Roma...

OGGETTI RINVENUTI

Presso la depositaria comunale di via Nicolò Beiloni 1 giacciono numerosi oggetti rinvenuti tra il 29 aprile e il 5 maggio. Tra gli oggetti sono compresi portafogli, borse, chiavi, macchine fotografiche, orologi ecc. Inoltre nei locali di via Tuscolana sono stati depositati una bicicletta da uomo e una ruota d'auto.

Seconda visione

AFRICA: Aquile tonanti DR. AIRONE: Agente speciale Eva con G. Leoni DR. ALASKA: Il segreto di Ringo con J. Harrison DR. ALBA: I fratelli di Edgar Wallace con B. e con Y. Tani G. ALVONE: Hotel Paradiso con Guinness DR. ALICE: Eroica imprestata, con J. Mills DR. ALFIERI: Quelli della San Paolo, con S. McQueen DR. AMBASCIATORI: Django, con E. Neri DR. ANIBALE: La cassa sbagliata, con J. Mills DR. ANITA: Caccia alla volpe, con Sellers DR. AQUILA: Se sei vivo spara, con R. Hudson DR. ARALDO: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR. ARGENT: Il santo negro luttuoso, con J. Maras DR. ARIEL: Le spie vengono dal seminferno, con Franchi-Ingratta DR. ATLANTIC: Ringo cede il fucile, con E. Neri DR. AUGUSTO: Come rubammo la bomba atomica, con Franchi-Ingratta DR. AURORA: La settima tomba, con J. Maras DR. AUSTRIA: Pattuglia anigante, con J. Maras DR. AVROTOR: Norman, con R. Kent DR. BELSITO: Johnny Concho, con F. Sinatra DR. BOITO: Mister Omicidi, con Guinness DR. BRIBILI: Gli ospiti di mio moglie, con J. Carmichael G. BRISTOL: Kriminal, con G. Saxon DR. BROADWAY: Angeli nell'inferno, con J. Drury DR.



C'è tutto un mondo nuovo che dice «no» alla guerra USA

U Thant, a nome delle Nazioni Unite, ha detto «no» alla guerra in Vietnam. Russell, a nome di milioni di cattolici, ha detto «no» alla guerra in Vietnam. Cassius Clay, il pugile negro americano, ha detto «no» alla guerra in Vietnam. La gente semplice e onesta di tutto il mondo ha detto «no» alla guerra in Vietnam. Tutto ciò dovrebbe bastare a convincere il Presidente degli USA e ai suoi consiglieri che i loro barbari piani di guerra sono passati di moda...

L'Italia non deve più stare in compagnia della Grecia nella NATO

Se gli on. La Malfa, Nenni e Fanfani sono veramente convinti che la NATO tenga i termini esposti per la completa libertà di diplomazia e di politica estera, non dovrebbero per il momento aderire all'adesione di questo Stato spedito alla NATO. Se invece non lo faranno, daranno la più chiara dimostrazione che si tratta invece di una comunità di demagoghi asserviti all'imperialismo americano che, secondo notizie inoppugnabili, dopo averci costretto a rinunciare alla libertà della nostra penisola ellenica, ha ispirato, diretto e finanziato il colpo di mano militare che ha rovesciato il governo democratico della libertà nella nostra penisola ellenica.

Ancora qualche nota sulla violazione del segreto epistolare

Il lettore si accorga che il Tribunale di Ragusa ha ripetuto il ricorso, ma devo precisare che nel ricorso si sollecita, tra l'altro, la questione di un costituzionalità a proposito della legge che ha permesso di chiamare il Pretore. Ora, su l'Unità del 6-4-67, una lettera dell'on. La Malfa, data 14-4-67, ha rotolato il ricorso, confermando l'ordinanza del Pretore. Ho voluto ancora una volta portare a conoscenza di questo caso, che mi sembra raggiunto i limiti dell'assurdo, per confermare le preoccupazioni del lettore di Ragusa. Mi ha portato ancora un altro elemento probante alla conclusione alla quale è pervenuta la « carta del lavoro ».

Sale parrocchiali

BELLE ARTI: Sherlock Holmes con G. Leoni DR. BORGATA: Il segreto di Ringo con J. Harrison DR. COLUMBI: La legge della piovra con R. Loria DR. CROCODA: I diavoli del piano con G. Leoni DR. GONFONO: La truffa che piange con A. Scotti DR. HONORATO: La truffa che piange con A. Scotti DR. JOLLY: Gli amori di una bionda, con H. Brighosa DR. JONIO: Il massacro del Sion con G. Leoni DR. LA FENICE: La truffa che piange con A. Scotti DR. LEONARDO: I cavalieri della vendetta con G. Leoni DR. MASSIMO: Starbuck, con R. Hudson DR. NERUDA: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR. NIAGARA: Il vostro super agente con G. Leoni DR. NUOVO: Hotel Paradiso, con Guinness DR. PALAZZO: Il vostro super agente con G. Leoni DR. PALAZZO: La 18 a spia, con G. Leoni DR. PALAZZO: Ciclo commedie americane, Merletto di merletto con P. Day DR. PRENATE: Come neccidere un'isola, con J. Lemmon DR. PRINCIPALE: Kriminal, con G. Saxon DR. REX: Accatone, con F. Sinatra DR. RIALTO: Resegna Sovietica con G. Leoni DR. RIBBONI: Rifiuti internazionali, con J. Maras DR. SPLENDDI: La grande ruota con G. Leoni DR. SULTANO: Johnny Yama, con M. Damon DR. TIRRENO: L'astore, con E. Neri DR. TRIANGOLO: Dester, con E. Neri DR. UOMO: Il santo negro luttuoso, con J. Maras DR. VAVVINO: I diavoli del piano con G. Leoni DR.

LETTERATURA

Impegno marxista, polemiche di tendenza e ricerca letteraria

IL SAGGIO DI «NOVI MIR» SULLA NEO-AVANGUARDIA

Il panorama proposto dal Breitburd considera solo alcuni aspetti dell'attuale dibattito letterario italiano - Autonomia culturale e scelte politiche

I lettori hanno già appreso da una corrispondenza del compagno Enzo Roggi (v. L'Unità, 6/5/67) che la rivista sovietica Novi Mir dedica un ampio saggio di Gheorgii Breitburd (circa 40 cartelle) alla neo-avanguardia italiana, e cioè a quel...

bersagli giusti. Ad esempio: che alcuni, nell'avanguardia italiana, spesso riprendono e ricalcano schemi e formule teorizzate altrove. E qui basterà citare l'impostazione data al rapporto fra cultura di massa e letteratura di ricerca che risale alla critica marxista negli anni '30; l'opera «aperta» alla collaborazione del lettore, la cui genesi si può far risalire alla stessa epoca, e che venne svolta ulteriormente da Sartre; lo stesso «grado» o «livello zero» ripreso dagli esponenti «antidogmatici» del gruppo, già più che in nuce nella prima opera di Roland Barthes, ecc. Che questi e altri temi o motivi teorici vengano ripresi e sviluppati è utile, naturalmente. Ma spesso diventano lobi, piccole e non piccole furiosamente ripetute senza indicazioni di firma altrui, a volte per puro divertimento. Per cui l'accusa di un ritorno al provincialismo potrebbe dirsi giustificata, se tutto si limitasse a questi...

secoli: i regionalismi, le vecchie questioni di egemonia, i rapporti i dibattiti le polemiche fra tendenze culturali diverse, marxisti cattolici idealisti, ecc. — tutto è stato sottoposto a mutamenti che da tempo portano le domande suddette. Forse la critica marxista in questo momento può dare l'impressione di essersi fermata a Goebbels Peio è anche comprensibile che un movimento ci sia stato o ci sia.

Quel che interviene l'altro problema: quello dell'intervento della politica e del giudizio politico nel suo rapporto con la cultura, che è poi il tema centrale dell'articolo di Breitburd. In conclusione, sulla scia di alcuni giudizi italiani da lui scelti, Breitburd vede nella neo-avanguardia prevalentemente esasperata tendenza alla teorizzazione «innovazione» che porterebbe al ricordo con «la società neo-capitalista», la quale «si sforza di dipingersi come il sistema della novità assoluta». Nonostante il motivo centrale dell'analisi sviluppata nel saggio di Spinella, si sfugge l'idea di una tendenza più dichiaratamente culturale introdotta nella discussione di questi anni e che, per il momento, va considerata per lo meno in sede storica.

alle arti, nel rispetto delle loro specifiche autonomie. Ma non siamo proprio noi — i lettori lo sanno — a negare la dimensione politica. Ripetiamo quanto abbiamo già detto in un altro scritto: il discorso sulla letteratura fa tutt'uno col discorso politico che è in ciascuno di noi, quando, cioè «alla politica si dia il contenuto che dava Gramsci, di lotta per la partecipazione morale e intellettuale di tutti». E basterà richiamarsi proprio a Gramsci, all'impossibilità o all'assurdo, da lui indicato, di costruire una letteratura per decreti-legge o per unioni sindacali di operatori letterari, quindi fuori di un dibattito di ricerca, fuori di una dimensione culturale che può coraggiosamente e operativamente essere definita addirittura «dimensione politica», intesa come impegno collettivo, come impegno culturale della società — e, per cominciare, di quella società che è il partito politico —, se si vuole davvero che risponda all'impegno politico del singolo scrittore o operario che sia. Fuori della visione ristretta di tendenza, da cui il marxismo aborre, si può escludere all'interno della letteratura un tipo determinato di ricerca? Qual è, dunque, il ruolo sociale dell'arte? E un ruolo puramente ideologico? Un riflesso di realtà? Fino a quale punto quel riflesso è di specchio deformante? E la qualità dello specchio non fa la qualità dell'immagine?

Guardare ai fatti

La prima domanda che può sorgere fra i lettori potrebbe essere questa: esiste dunque una possibilità di giudizi così diversi all'interno del marxismo sopra uno stesso tema di ricerca, in questo caso sulla letteratura? I fatti lo dimostrerebbero. Per cui è chiaro che occorre guardare proprio ai fatti che sono le premesse di quei giudizi e al metodo stesso che si adopera in polemica contro una «tendenza» della neo-avanguardia, quella venuta alla ribalta del gruppo '63. Naturalmente le sue frecce colpiscono alcuni...

«Intellettuale nel mondo di oggi»

E cioè la tendenza all'autoanalisi della letteratura, la necessità per la letteratura di auto-definirsi oggi e qui anche nei suoi stessi rapporti con le classi sociali. Breitburd non può ignorare che era proprio su questo terreno che Sanguineti sviluppava a Palermo le proprie obiezioni — piuttosto radicali — alle teorie proposte da Guglielmi, nel senso di un'avanguardia che si assuma la funzione di esprimere «l'ultima parola sulla situazione dell'intellettuale nel mondo presente». Di più, oltre al diverso significato di «ideologia», bisognerebbe render chiaro ai lettori sovietici che l'ipotesi di «rinnovamento formale» di cui si discute qui, non ha nulla di comune con i vecchi formalismi, e fino a qualche punto.

Sul terreno propriamente politico, si tratta — partendo da questi fatti e dal giudizio che possiamo formarci intorno ad essa — senza schemi di una scelta, e sarebbe assurdo tentare di spostare la questione e portarla ad un invecchiamento del discorso, di cui forse Breitburd ha tenuto abbastanza conto.

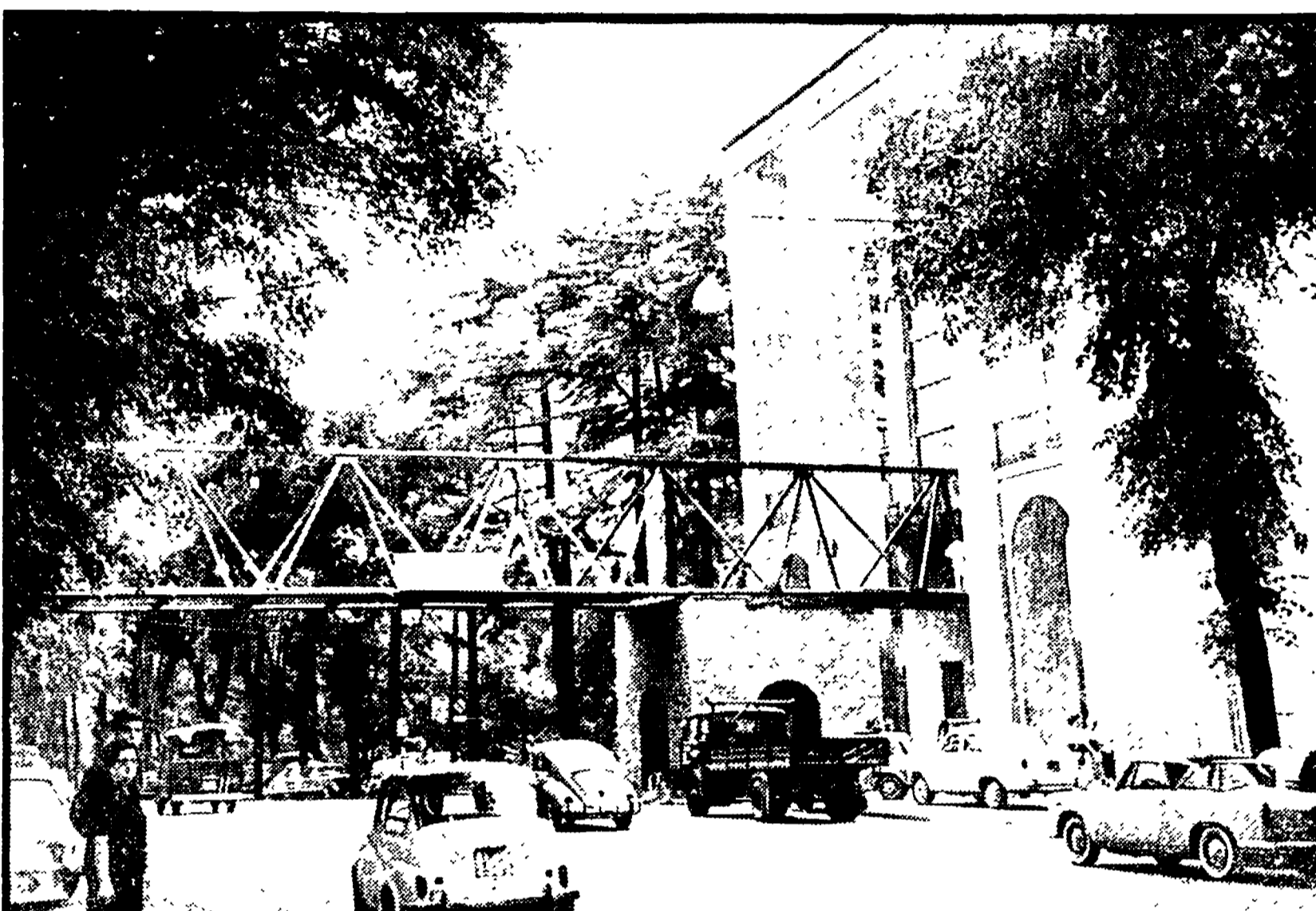
Si trattava però di scegliere l'idea guida, il filo conduttore per ordinare la Mostra e selezionare il materiale a disposizione. Tali non potevano essere né distinzioni di gusto né di linguaggio, e bisogna individuare il campo di interessi di alta rilevanza sociale (e quindi presente in un modo o nell'altro all'attenzione del grosso pubblico) nel quale l'architettura e il design abbiano un loro ruolo particolare da svolgere.

ARCHITETTURA

Entro il mese il progetto della prossima esposizione milanese

Cercasi pubblico per la Triennale

E' questa infatti la carenza fondamentale riscontrata dopo la XIII edizione - Come colmare il distacco tra l'architettura e le nuove esigenze della società e dell'uomo - Le concrete proposte del Centro Studi



L'ingresso della Triennale di Milano

Entro il 31 maggio la Giunta municipale di recente dal Consiglio di amministrazione della Triennale di Milano dovrebbe consegnare un primo progetto di realizzazione della Quattordicesima Esposizione del 1968.

Il travaglio per arrivare a questa decisione è stato lungo. Dopo le critiche sollevate dalla Tredicesima edizione, il Congresso internazionale tenuto nel settembre '65 dichiarava che una Triennale senza pubblico non è tanto astratta quanto protettiva e lancia «gli allarmismi» di cui il Comune di Milano è stato nominato il Consiglio di Amministrazione (ottobre '65), ha fatto rinviare di un anno la Mostra, che avrebbe dovuto essere tenuta nel 1967; e solo la continuità garantita dal Centro Studi ha permesso di evitare l'abbandono del rischio di rinunciare anche l'edizione del '65.

Si trattava però di scegliere l'idea guida, il filo conduttore per ordinare la Mostra e selezionare il materiale a disposizione. Tali non potevano essere né distinzioni di gusto né di linguaggio, e bisogna individuare il campo di interessi di alta rilevanza sociale (e quindi presente in un modo o nell'altro all'attenzione del grosso pubblico) nel quale l'architettura e il design abbiano un loro ruolo particolare da svolgere.

Ala ricerca e precisazione di questa idea ha lavorato una apposita Commissione del Centro Studi, la quale ha avuto modo (in attesa che gli Enti, tra i quali il Comune di Milano, si decidessero a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione) di elaborare un documento, approvato dal Centro Studi, contenente le linee programmatiche per la XIV Triennale. Il ritardo con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione (ottobre '65), ha fatto rinviare di un anno la Mostra, che avrebbe dovuto essere tenuta nel 1967; e solo la continuità garantita dal Centro Studi ha permesso di evitare l'abbandono del rischio di rinunciare anche l'edizione del '65.

Le riviste IL MENABO' 10

La progettazione di Vittorini



Dopo che già «Il Confronto» aveva dedicato un numero speciale a Vittorini, e mentre altre riviste (tra cui «Rendiconti») si preparano a fare altrettanto, esce «Il Menabo' 10» (ed. Einaudi, pp. 127, lire 1500), con una serie di testi di vario interesse. Il numero si articola in due sezioni fondamentali: una scelta di brani vittoriniani (tratti da interventi, saggi, interviste (1961-1963), costruiti da Italo Calvino come la ideale «parte quinta» («La ragione conoscitiva») del «Diario in pubblico»; un gruppo di scritti critici e testimonianze sullo scrittore.

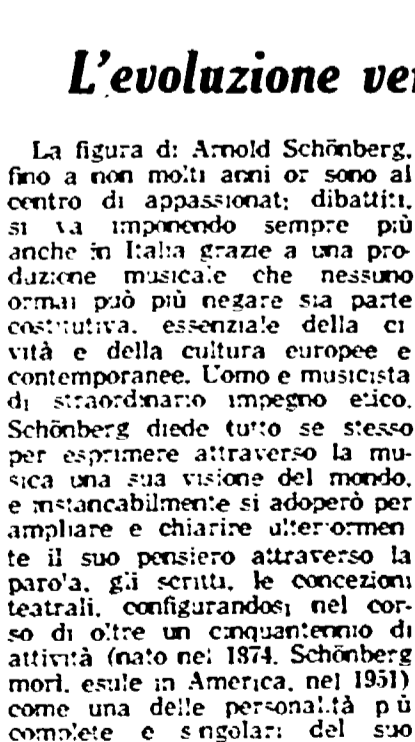
Il Vittorini che esce da queste pagine è soprattutto il protagonista delle battaglie letterarie degli anni sessanta e del dibattito sulle (e con le) nuove avanguardie, il teorizzatore di una cultura come scienza di una letteratura come momento di conoscenza (e di appropriazione) del mondo nuovo dell'industria; il Vittorini, appunto, della «ragione conoscitiva» e della «progettazione», della presa di coscienza di un equilibrio «naturale» (tradizionale) perduto e del tentativo di ricomporlo di ogni tentativo di narrazione naturalistica.

o meno travestita di panni nuovi. Nel suo scritto Calvino nota fra l'altro come Vittorini, evi, in queste sue posizioni, sia il perno della programmaticità e della precettistica (per il suo preminente «amore per le opere»), sia il perno di una rivoluzione dell'industria, o addirittura di una oggettiva integrazione nel sistema («oggi l'essere conoscenza e libertà e felicità dalla tecnica e dalla scienza — dall'«industria» come mondo integralmente mitizzato dagli uomini — è appello rituale, zionario, incompatibile con la conservazione dell'ordine presente»). Alcuni di questi motivi (l'istanza scientifica, il valore del «prodotto ecc.» si ritrovano nell'«intorno» di Francesco Leonetti e nell'analisi strutturale di Guido Guglielmi, mentre Michele Rago percorre la vicenda di «Politico» e sottolinea il significato autonomamente politico e rivoluzionario che la ricerca culturale veniva ad avere nella posizione vittoriniana di allora.

«MUSICA»

Schönberg poeta

L'evoluzione verso l'ebraismo dell'ideatore della dodecafonia — Testi satirici e aforismi



Arnold Schönberg.

La figura di Arnold Schönberg, fino a non molti anni or sono al centro di appassionati dibattiti, si sta imponendo sempre più anche in Italia grazie a una produzione musicale che nessuno ormai può più negare sia parte essenziale della cultura europea e della cultura europea e contemporanea. Uomo e musicista di straordinario impegno etico, Schönberg dedicò tutto se stesso per esprimere attraverso la musica una sua visione del mondo, e instancabilmente si adoperò per ampliare e chiarire ulteriormente il suo pensiero attraverso la parola scritta, le conferenze, i dibattiti, confidando nel corso di oltre un cinquantennio di attività (nato nel 1874, Schönberg morì, esule in America, nel 1951) come una delle personalità più complete e singolari del suo tempo.

Non siamo tuttavia ancora in grado di avere di Schönberg e della sua attività un quadro completo e sufficientemente definito. Nonostante la sua produzione musicale, che è nota nella sua interezza (tocca ogni genere e forma, dal teatro alla lirica da camera, dall'oratorio alla grande orchestra, dal coro a cappella al concerto), nonostante le sue opere di teoria musicale e gli scritti critici pubblicati anche in italiano nel volume «Stile e idea», non sappiamo che resta ancora un importante lavoro di ricerca da compiere nel suo archivio personale: chi è stato nella villa che Schönberg abitava nella emigrazione vicino a Los Angeles ci assicura che non poche scoperte e scoperte riserva al ricercatore attento la mole straordinaria di lettere, appunti, saggi, pezzi musicali accumulata nello...

Publicata in Italia una raccolta di «Testi poetici e drammatici» anche inediti

La figura di Arnold Schönberg, fino a non molti anni or sono al centro di appassionati dibattiti, si sta imponendo sempre più anche in Italia grazie a una produzione musicale che nessuno ormai può più negare sia parte essenziale della cultura europea e della cultura europea e contemporanea. Uomo e musicista di straordinario impegno etico, Schönberg dedicò tutto se stesso per esprimere attraverso la musica una sua visione del mondo, e instancabilmente si adoperò per ampliare e chiarire ulteriormente il suo pensiero attraverso la parola scritta, le conferenze, i dibattiti, confidando nel corso di oltre un cinquantennio di attività (nato nel 1874, Schönberg morì, esule in America, nel 1951) come una delle personalità più complete e singolari del suo tempo.

La figura di Arnold Schönberg, fino a non molti anni or sono al centro di appassionati dibattiti, si sta imponendo sempre più anche in Italia grazie a una produzione musicale che nessuno ormai può più negare sia parte essenziale della cultura europea e della cultura europea e contemporanea. Uomo e musicista di straordinario impegno etico, Schönberg dedicò tutto se stesso per esprimere attraverso la musica una sua visione del mondo, e instancabilmente si adoperò per ampliare e chiarire ulteriormente il suo pensiero attraverso la parola scritta, le conferenze, i dibattiti, confidando nel corso di oltre un cinquantennio di attività (nato nel 1874, Schönberg morì, esule in America, nel 1951) come una delle personalità più complete e singolari del suo tempo.

La figura di Arnold Schönberg, fino a non molti anni or sono al centro di appassionati dibattiti, si sta imponendo sempre più anche in Italia grazie a una produzione musicale che nessuno ormai può più negare sia parte essenziale della cultura europea e della cultura europea e contemporanea. Uomo e musicista di straordinario impegno etico, Schönberg dedicò tutto se stesso per esprimere attraverso la musica una sua visione del mondo, e instancabilmente si adoperò per ampliare e chiarire ulteriormente il suo pensiero attraverso la parola scritta, le conferenze, i dibattiti, confidando nel corso di oltre un cinquantennio di attività (nato nel 1874, Schönberg morì, esule in America, nel 1951) come una delle personalità più complete e singolari del suo tempo.

La figura di Arnold Schönberg, fino a non molti anni or sono al centro di appassionati dibattiti, si sta imponendo sempre più anche in Italia grazie a una produzione musicale che nessuno ormai può più negare sia parte essenziale della cultura europea e della cultura europea e contemporanea. Uomo e musicista di straordinario impegno etico, Schönberg dedicò tutto se stesso per esprimere attraverso la musica una sua visione del mondo, e instancabilmente si adoperò per ampliare e chiarire ulteriormente il suo pensiero attraverso la parola scritta, le conferenze, i dibattiti, confidando nel corso di oltre un cinquantennio di attività (nato nel 1874, Schönberg morì, esule in America, nel 1951) come una delle personalità più complete e singolari del suo tempo.

ROMA IN FIAMME AD HOLLYWOOD

Ansermet e Kokoschka insieme per Mozart

Tra gli interpreti Robert Kerns e il basso finlandese Martti Talvela



HOLLYWOOD, 16.

Un angolo della Roma umbertina, da piazza Barberini si porta Pinciana, andalo distrutto per un violento incendio. Si tratta però di una ricostruzione negli studi cinematografici della «Universal» a Hollywood.

Un documentario al montaggio

La Rivoluzione d'Ottobre vista da Rossif

Esaminati settanta chilometri di pellicola di repertorio

le prime

Cinema Dove si spara di più

Due famiglie rivali... i Campesinacci e i Montecchi... si combattono nella California da poco annessa agli Stati Uniti.

Rex Harrison e signora sul «set»

PARIGI, 16. Rex Harrison non aveva mai recitato insieme con la moglie Rachel Roberts, ma finalmente lo faranno.

Per l'ultima opera di Mozart, il Flauto magico (la «prima» è fissata per sabato prossimo) è il Teatro dell'Opera ha messo insieme l'acclamata sapienza di illustri personaggi.

Ansermet - lo abbiamo in contratto ieri in una conferenza stampa al Teatro dell'Opera.

Kokoschka è rimasto in Svizzera. La aveva trascorso la turbinosa giovinezza (al 1910, a proposito, risale la sua prima mostra) e lì è tornato a dipingere.

E' Ansermet che ci dice qualcosa sulle scene di Kokoschka. Volgono in chiave fiabesca una loro ascendenza espressionista.

Interviene nel discorso un persiano: Lofti Mansouri. E' un allievo - discepolo prediletto - di Herbert Graf che si gloria la «messa in scena» di questo Flauto magico.

Peccato non aver potuto dare una sbirciatina a queste scene. Siamo arrivati che le toglievano di mezzo per preparare la replica dei balletti.

Ansermet e Mansouri fanno infine un bel «duetto» sulla magnifica compagnia di canto che è proprio una compagnia di alto livello.

Insomma, «La flauta incantata», come dice Ansermet, si annuncia bene. Non ci fosse

Renato Castellani ha dato ieri mattina, negli stabilimenti di Cinecittà, il primo giro di manovella al film «Questi fantasmi».

nient'altro che la musica andrebbe tutto bene lo stesso, perché c'è lo «stil» (lo stile), non c'è un'aria che sia meno bella di un'altra.

Claudia Cardinale in visita a Mosca

MOSCA, 16. L'attrice italiana Claudia Cardinale ha visitato oggi gli studi della Mosfilm per discutere una sua «cittadina» partecipazione in una piccola parte, di film dallo scenario su Umberto Nobile.

Nuovo film di Bette Davis

LONDRA, 16. Bette Davis sarà la protagonista del film L'americano, tratto dall'omonimo dramma teatrale inglese. Le riprese avverranno a Londra.

«Marcia indietro» dei profeti del 45 giri

Canzone italiana: scocca l'ora della linea... grigia

Mauri e Luzzati restano allo «Stabile» di Torino

L'attore Glauco Mauri e lo scenografo Emanuele Luzzati non lasceranno il Teatro Stabile di Torino.

Primo giro di manovella per «Questi fantasmi»

Renato Castellani ha dato ieri mattina, negli stabilimenti di Cinecittà, il primo giro di manovella al film «Questi fantasmi».

Vietata la tintarella



TUNISI - Bernard Borderie dirige attualmente in Tunisia altri due episodi della serie «Angela Marchesa degli angeli».

«Marcia indietro» dei profeti del 45 giri

Canzone italiana: scocca l'ora della linea... grigia

Il filone beat e protestatario sembra essersi esaurito dopo pochi mesi

Dalla nostra redazione MILANO, 16. E' un fenomeno un po' singolare, a tutta prima: appena in Italia si è cominciato a parlare di canzoni di protesta.

Ma dove il fenomeno diventa preoccupante è in Italia. Se infatti, si dà un'occhiata alla più recente produzione canzonistica, ci si accorge che quest'inverno predicavano le varie «linee» di colore «non violento».

Sinatra gira un film sugli stupefatti

HOLLYWOOD, 16. Frank Sinatra gira attualmente in Florida il film Tony Rome, accanto a Jill St. John, Sue Lyon e Richard Conte.

a video spento

NEVROSI E PROFITTO - Una elementare regola giornalistica vuole che le puntate di una inchiesta vengano pubblicate l'una di seguito all'altra.

Comunque, meglio tardi che mai, come si dice. L'inchiesta era più che valida e la scelta nettamente entrata non a caso in un giornale come La Stampa di solito molto attento di programmi televisivi.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESCUOLA
12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
17 - PER I PIU' PICCINI
17,30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18,30-19 SAPERE - Corso di inglese
21 - TELEGIORNALE INTERMEDIO
21,15 TOVARITCH - Due temi di Jacq. de C.

RADIO

ITALIA SPORCA - Il servizio di Vittorio Mangili sulla pulizia, anzi sull'assenza di pulizia delle città italiane ha dimostrato quanto possa essere efficace il metodo della esperienza diretta per condurre le inchieste televisive: esso conferisce alle immagini vivacità e personalità.

preparatevi a...

Documenti su una doppia fuga (TV 1' ore 21)

Questa puntata di «Documenti di storia e cronaca» (già annunciata quindici giorni fa e poi rinviata all'ultima ora) si intitola «Berlino 1954».

Una commediola degli «anni trenta» (TV 2' ore 21,15)



«Tovaritch» di Jacques Deval è la tipica commediola che sollecitava gli entusiasmi del pubblico degli anni trenta: narra, infatti, l'assurda vicenda di una coppia di nobili zaristi fuggiti dalla Russia all'indomani della rivoluzione con mezzo tesoro del Zar.

I venti anni del «Piccolo» (Radio 2' ore 21,10)

Con un servizio curato da Emilio Pazzi, la radio rende il suo giro omaggio ai venti anni (compilati appena tre giorni fa) del «Piccolo teatro» di Milano.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 8,30-12 TELESCUOLA
12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
17 - PER I PIU' PICCINI
17,30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18,30-19 SAPERE - Corso di inglese
21 - TELEGIORNALE INTERMEDIO
21,15 TOVARITCH - Due temi di Jacq. de C.

RADIO

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 6:30; Corso di tedesco: 7,10; Musica stop: 7,30; Pari e dispari: 7,48; Ieri al Parlamento: 8,30; Canzoni del mattino: 9,05; Colonna musicale: 10,05; Un disco per l'estate: 10,20; Radio per le scuole: 11; Truffico: 11,20; Antologia operistica: 12,05; Contrappunto: 13,33; Memorie: 14; Trasmissioni Festival: 14,30; Un disco per l'estate: 15,10; Zibaldone italiano: 15,15; Parata di successo: 16; Per i piccoli: 16,30; Il giornale di Radio 1: 16,40; Corriere del disco - Musica da camera: 17,30; Piccolo concerto Jazz: 17,45; Approdo: 18,15; Per voi giovani: 18,15; Ti scrivi dall'inglorio: 19,35; Luna Park: 20,15; La voce di Nico Fidenco: 20,20; Radioletto di Giuseppe Verdi: 22,30; A lume di candela: 23; Oggi al Parlamento: 23,30.

PER FELICE «PROVINO» OK

OGNI DUBBIO sulla partecipazione di Gimondi al Giro d'Italia è caduto e venerdì notte Felice sarà sicuramente al via dello "sprint" che segnerà l'avvio della corsa...

sta che meritano a coloro che mi hanno già dato per liquidato. Insieme a Gimondi si è sottoposto a controllo medico anche Zandegu che lamentava alcuni disturbi alle vie respiratorie...



Gimondi al «Giro»

Rassicurato dai medici, Gimondi ha confermato la sua partecipazione al Giro d'Italia. La decisione è stata presa il giorno dopo aver compiuto un gran segreto una sgruppata di 165 chilometri su un percorso piuttosto duro...

De Russo e Dancelli, la cui partecipazione al Giro è stata messa in dubbio, il manager-manager della «Vittadello» Tagliari, ci ha informati che la possibilità di partecipazione ad «Eurosport» del 20-21 maggio è del 90 per cento per Dancelli e del 50-60 per cento per De Russo...

Stasera a Sanremo (e in TV) il campionato d'Europa dei «welter»

Bossi all'assalto del titolo di Josselin

Chiesto al convegno UISP di Firenze

Maggiore diffusione per i Centri Sportivi

Dalla nostra redazione FIRENZE, 16. Con una larga partecipazione dei componenti la commissione nazionale dei centri UISP, dei direttori degli stessi centri e dei «Centri olimpici» dei capi istruttori, di assessori allo sport e di dirigenti provinciali, si è tenuto a Firenze un interessante convegno nazionale nel corso del quale si è affrontato e discusso il problema della diffusione e del funzionamento dei centri di formazione fisico-sportiva.

cento delle difficoltà incontrate e dagli scarsi mezzi che vengono messi a disposizione per questa attività. L'Unione italiana sport popolare ha fatto enormi passi in avanti in questa direzione, comunque mentre gli enti di propaganda con le proprie forze e con ogni mezzo cercano di estendere i «centri» di addestramento, gli enti interessati alla divulgazione dello sport spesso sottovalutano l'importanza e l'utilità di questa iniziativa a favore dei giovani cittadini.

Carmelo Bossi tenterà stasera, sul ring dell'«Arion» di Sanremo (e davanti alle telecamere che trasmetteranno il match in diretta), di strappare il titolo europeo dei pesi welter al francese Josselin. Il compito, per Bossi, non è facile: l'aggressivo tracognolo d'oltr'Alpe conosce bene il mestiere, ha un gancio pericolosissimo, picchia duro e parecchio esperto di riflessi che gli permette di far valere le sue innate doti di «contendista», è dotato di una viva intelligenza pugilistica e picchia abbastanza forte. Per di più quello di Sanremo è sempre stato un ring «amico» per i pugili di casa, quindi nessuna sorpresa se stasera Carmelo si laureerà campione d'Europa.

Ma nessuna sorpresa neppure se a vincere (e quindi a conservare la corona) sarà Josselin. Quel che è certo è che il match sarà combattuto con impegno da entrambi i pugili e non solo perché è in palio la corona continentale, ma anche perché il vincitore potrà sperare in una partita mondiale con Cokes (nel caso di Josselin si tratterebbe di una rivincita avendo egli tentato ed al quale dovrebbe partecipare, oltre ai dirigenti centrali e periferici, insegnanti di educazione fisica e medici sportivi).

Nielsen all'Inter?

Un'autentica bomba ha fatto esplodere stamane la tifoseria bolognese: Nielsen va all'Inter. La notizia di fonte milanese stupisce perché chi ha concluso lo affare, Gipo Viani, aveva affermato, in termini perentori nei giorni scorsi che il trio centrale (Bulgarelli, Nielsen, Haller) non si toccava. E non l'aveva detto soltanto ai giornalisti bensì ad Harald Nielsen nel corso di un colloquio avvenuto presso la residenza del calciatore. E allora? Evidentemente nel calcio si pensa una cosa e si agisce in antitesi.

Clerici già al Bologna

BOLOGNA, 16. Un'autentica bomba ha fatto esplodere stamane la tifoseria bolognese: Nielsen va all'Inter. La notizia di fonte milanese stupisce perché chi ha concluso lo affare, Gipo Viani, aveva affermato, in termini perentori nei giorni scorsi che il trio centrale (Bulgarelli, Nielsen, Haller) non si toccava. E non l'aveva detto soltanto ai giornalisti bensì ad Harald Nielsen nel corso di un colloquio avvenuto presso la residenza del calciatore. E allora? Evidentemente nel calcio si pensa una cosa e si agisce in antitesi.

BOLOGNA, 16. Un'autentica bomba ha fatto esplodere stamane la tifoseria bolognese: Nielsen va all'Inter. La notizia di fonte milanese stupisce perché chi ha concluso lo affare, Gipo Viani, aveva affermato, in termini perentori nei giorni scorsi che il trio centrale (Bulgarelli, Nielsen, Haller) non si toccava. E non l'aveva detto soltanto ai giornalisti bensì ad Harald Nielsen nel corso di un colloquio avvenuto presso la residenza del calciatore. E allora? Evidentemente nel calcio si pensa una cosa e si agisce in antitesi.

Prima cura di Herrera a Lisbona

Medico portoghese per gli interisti?

MILANO 16. L'allenatore dell'Inter, Heleno Herrera, è rientrato oggi a Milano proveniente da Lisbona dove si era recato per predisporre la sistemazione logistica della squadra in vista della finale della Coppa dei campioni con il Celtic e per un'ispezione al campo di gioco.

Il tecnico della squadra nerazzurra è sceso dall'aereo sorridente e con in mano i due palloni acquistati in un negozio della capitale portoghese, uguali a quello che sarà usato per la partita del 25 maggio prossimo. Intorno a lui si sono radunati i giornalisti, i fotografi e i cronisti. Herrera ha dichiarato che il terreno dello stadio di Lisbona è ottimo sotto tutti i punti di vista e che Mazzola sarà in condizioni di giocare contro gli scozzesi. L'allenatore dell'Inter ha voluto anche sentire che vi siano dissensi con Bedan ed ha preannunciato il rientro di Suarez per domenica prossima, in merito alle voci dell'acquisto di Eusebio da parte dell'Inter. Herrera ha detto che deve ancora parlare con il commissario della società nerazzurra, Moratti, e che una decisione in merito verrà presa a suo tempo. Pare inoltre che Herrera si sia assicurato in occasione della trasferta di Lisbona il servizio medico della nazionale portoghese Silva Rocha: una cosa molto singolare perché l'Inter si è sempre servita del medico sociale dottor Quarenghi. Ci sono forse dissensi tra Herrera e Quarenghi sulla preparazione degli interisti per Lisbona? E quali «miracoli» chimici può fare il dr. Rocha?

MOSTRA DOLTREMARE NAPOLI FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA EDILIZIA ARREDAMENTO ABBIGLIAMENTO ALIMENTAZIONE ELETTRODOMESTICI RADIO - TV 17 GIUGNO - 2 LUGLIO

Portrait of Loris Ciullini with text: CLERICI Franco Vannini

Portrait of Enrico Venturi with text: ENRICO VENTURI

Livorno: un guaio la sconfitta di Novara

Anche per Pisa e Arezzo è il momento di rimboccarsi le maniche - Tra Samp e Varese il distacco è nuovamente di due punti

Sampdoria e Varese per il rotto della cuffia. La Sampdoria è riuscita a piegare, dopo aver giocato una delle sue peggiori partite, la resistenza del Palermo solo a quattro minuti da termine. Il Varese è riuscito a pareggiare in casa col Genoa usufruendo di un calcio di rigore a tre minuti dal termine. E così, tra Sampdoria e Varese si è ristabilito un distacco di due punti.

Alle spalle delle due capoliste si è costituito un terzetto formato dal Catanzaro, dalla Reggina e dal Modena. E poiché tra queste tre squadre quelle tre ultime, e cioè, tra Sampdoria e Varese, è risultato un distacco di due punti. Naturalmente Palermo e Genoa non hanno lasciato la loro delusione, e se per il Genoa, alla fine, si tratta sempre di un punto prestigiosamente guadagnato in trasferta, che irrobustisce una classifica da considerare ormai tranquilla, il Palermo impreca con maggiore violenza contro la malorata perché la sua classifica non è affatto tranquilla.

Negli incontri di contorno della serata sampdoria Truppi affronta il negro della Costa di Avorio Ouedraogo, Tommaso Galli se la vedrà con Carbi in una semifinale al titolo italiano del «gallo», il «superleggero» Fabbri, imballato, si scontrerà con il genovese Occipinti, lo challenger al titolo italiano del «mosca» Sperati si misurerà con il uruguayano Vilela e, infine, il 15 ottobre 1967 e anch'egli come Josselin ha svolto una brillante carriera fra i dilettanti conquistando il titolo italiano del medio e leggero europeo e del campione europeo di Roma dove ha ceduto in finale all'americano Mc Clure. Da professionista ha disputato 29 incontri vincendone 26; due li ha pareggiati e uno l'ha perduto contro l'inglese Angel.

Truppi e Ouedraogo si sono già incontrati a Modena lo scorso anno: ha vinto lo straniero. Il match di stasera può essere considerato come una rivincita, ma noi chiediamo se non sia giunto il momento di evitare a Truppi il rischio di nuove punizioni. Il razzata ha perduto da tempo «tenuta» e prontezza di riflessi: perché continuare ad esporlo ai pericoli di nuove clamorose sconfitte? Tommaso Galli e Nevio Carbi si batteranno, come abbiamo accennato, per conquistarsi il diritto di tentare la scalata al titolo italiano. Per entrambi si tratta di tentare il ritorno sulla cresta dell'onda e si può essere certi che «stavera» si batteranno con tutte le energie e tutti i mezzi di cui dispongono. Carbi è un pugile veloce e brioso. Galli guarda di più al soldo con la sua boxe scarna ma redditizia. E' difficile dire chi dei due vincerà, anche se Galli si lascia leggermente preferire per la maggiore intelligenza tattica.

Pericolosa la battaglia d'arresto del Verona al campo del Padova, mentre un altro prezioso punto è stato conquistato dal Catania ad Alessandria. La larga vittoria del Potenza sul Messina conferma lo scudetto (rendimento) della squadra di Enrico Venturi.

Roche elimina Nick



Benché disturbato dalla pioggia, il campionato internazionale di tennis sono proseguiti regolarmente. I romani riservano una amara sorpresa ai tifosi di Pietrangeli. Nick infatti è stato eliminato dall'australiano Roche (punteggio 7-5, 6-3, 8-6) che perlino si è qualificato per disputare la finale del singolo maschile contro Mulligan che a sua volta ha passato il turno senza colpo ferire perché il suo avversario lo jugoslavo Tirić è dovuto ritirare in Patria per prepararsi per il prossimo incontro di Davis. In campo femminile la finale del singolo è stata vinta dall'australiana Turner che ha battuto facilmente in due set (6-2, 6-3) la brasiliana Esther Maria Bueno già imposta in precedenti edizioni del campionato. Nella foto: PIETRANGELI.

REBUS - FRASE (2; 5; 11) with a rebus puzzle illustration.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA puzzle grid with numbers 1-19.

SOLUZIONI and other puzzle solutions including a rebus and a phrase puzzle.

IL DISCORSO DEL COMPAGNO LUIGI LONGO ALL' « ELISEO » PER IL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL GRANDE DIRIGENTE COMUNISTA

IL P.C.I. avanza sulla via indicata da Antonio Gramsci

Il tratto essenziale di questo trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci... il segretario generale del P.C.I., compagno Longo — è dato da sempre più vasto e approfondito...



Un aspetto della Presidenza al Teatro Eliseo durante la solenne commemorazione di Gramsci

sofferto la crisi del Partito socialista, Gramsci fu il più pronto a cogliere il significato della Rivoluzione d'Ottobre come svolta radicale nella storia degli uomini e prospettiva nuova aperta alla lotta della classe operaia...

correnti diverse di cultura. Una concezione che si colloca al di fuori degli irrigidimenti dogmatici del periodo della direzione di Stalin. Anche il concetto di centralismo democratico come centralismo di movimento, elastico, implica un superamento del concetto di democrazia di Partito come era intesa in quel periodo.

Noi vogliamo cogliere tutta la tradizione attuale dei risultati, storici e politici, del travaglio di Gramsci ed acquisizioni che in questa crisi di momenti di Antonio Gramsci, isolando dalla linea del suo sviluppo...

I rapporti con il leninismo. Si è anche preteso e si pretende da alcuni — ha proseguito Longo — che l'eredità politica, culturale, morale di Gramsci non sia stata accolta dal suo Partito, ma da chi, nelle battaglie del movimento operaio, nelle dure vicende della vita italiana ed internazionale...

Lo sviluppo del marxismo. E' essenzialmente attraverso l'opera di Gramsci che il pensiero di Gramsci è diventato guida dell'azione politica del P.C.I., elemento di attrazione e di organizzazione di massa sempre più larghe, di nuovi strati sociali, sulla via della lotta rivoluzionaria.

« Ma il dato nuovo rispetto a Gramsci anche per il partito, è rappresentato dalla strategia della via italiana. Essa propone non solo un processo di alleanza tra la classe operaia e altri gruppi sociali, ma la lotta di tutto ampio schieramento di forze politiche e ideali, capaci di accogliere e di condividere la prospettiva del socialismo... »

tutta la concezione, tattica e strategica, di quella che abbiamo definita la via italiana al socialismo; e, insieme a questa, l'elaborazione di quella concezione dell'unità nella diversità in cui si riassume oggi il nostro contributo all'affermarsi di una più profonda coscienza internazionale, corrispondente alle condizioni e alle possibilità della situazione...

« E' di fronte a questi problemi che si è estesa e deve sempre più estendersi in tutto il mondo la coscienza che la esigenza della pace, della conquista di un regime di pacifica coesistenza è oggi una necessità di sopravvivenza della civiltà e del genere umano; sta tendendo ad avere, come suo asse, una politica di unità delle forze popolari... »

« Ma il dato nuovo rispetto a Gramsci anche per il partito, è rappresentato dalla strategia della via italiana. Essa propone non solo un processo di alleanza tra la classe operaia e altri gruppi sociali, ma la lotta di tutto ampio schieramento di forze politiche e ideali, capaci di accogliere e di condividere la prospettiva del socialismo... »

vertimento preciso: è la permanente mobilitazione politica, della classe operaia e dei lavoratori, è la prontezza del loro intervento, è l'unità delle forze antifasciste e dello schieramento socialista, è la vigilante difesa della democrazia, attraverso l'impegno di partiti e gruppi diversamente collocati...

« Certo, la difesa della democrazia è nel suo sviluppo, nel processo di rinnovamento democratico della società e dello Stato; ma proprio di fronte a queste esigenze il centro sinistra ha fatto una prova fallimentare. Alla politica di divisione del centro sinistra, che di questa crisi è all'origine e che questa crisi approfondisce ogni giorno, con la sua incapacità di affrontare i problemi reali delle grandi masse e di avviare una politica di pace e di rinnovamento democratico... »

« Noi sappiamo che nella vita di un paese, quando si aggrava la crisi dello Stato e i contrasti sociali e politici tendono a radicalizzarsi, o quando si è posti di fronte a sviluppi drammatici della situazione internazionale, noi sappiamo che si possono verificare strette cruciali, di fronte alle quali la scelta del terreno della lotta non dipende solo dalle forze democratiche. Vale allora l'av-

Una lezione viva e presente

« L'Italia sta attraversando ora una crisi politica profonda, che investe gli orientamenti stessi di grandi forze politiche e sociali. La formula del centro-sinistra questa crisi non l'ha ancora approfondita. Una crisi profonda attraverso anche, più in generale, l'Occidente europeo... »

Director MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIONI Direttore responsabile Sergio Pendera. Scritto al n. 243 del Registro Stampa... DIMENSIONI REDAZIONE SU AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini 16...

Per rivendicare una politica di progresso e di piena occupazione

Venerdì raduno a Cagliari dei lavoratori del Campidano

La manifestazione promossa dai sindaci della zona - L'adesione dei partiti, dei sindacati, delle organizzazioni di categoria e cooperative

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16. I lavoratori della terra, provenienti da tutti i centri del Campidano, manifesteranno a Cagliari nella giornata di venerdì 19 maggio, per rivendicare al governo ed alla giunta regionale una politica di progresso e di piena occupazione...

capoluogo della regione di contadini, braccianti, artigiani e lavoratori di altre categorie. Dopo una sfilata per le strade di Cagliari, i manifestanti si reheranno al cinema Olympia, per prendere parte alla manifestazione ufficiale.

Il comitato dei sindaci ritiene inoltre che « questa misura debba essere accompagnata da altri interventi, quali il finanziamento delle opere di trasformazione intraprese dai contadini, la attuazione di un piano di industrializzazione della agricoltura predisposto dalla Regione in collegamento con le partecipazioni statali e la cooperazione, il potenziamento dei trasporti e della rete di strade di penetrazione agraria, lo sviluppo della istruzione professionale ».

Sabato ad Alghero

Manifestazione unitaria per il Vietnam e la Grecia

Dalla nostra redazione

SASSARI, 16. Il Comitato provinciale per la pace di Sassari ha indetto venerdì 20 maggio ad Alghero una grande manifestazione per la pace e la libertà nel Vietnam e per la democrazia nella Grecia e nella Spagna.

La manifestazione di Alghero si colloca nel quadro di un vasto programma preparato dal Comitato, che interessa i centri più importanti della provincia di Sassari. Manifestazioni sono state già svolte a Sassari e Ittiri.

Un particolare appello è stato rivolto dai sindaci ai sindacati, alle organizzazioni di categoria e alle forze politiche perché contribuiscano al successo della manifestazione di Cagliari, tenendo conto del fatto che dalle rivendicazioni avanzate dipendono le prospettive economiche non solo dei paesi del Campidano, ma dell'intera provincia e della Sardegna.

Il voto dell'11 giugno

Le liste del PCI OSTUNI (Brindisi)

- 1) Giglio dott. Giuseppe, PCI, dott. in Agraria, Preside Scuola Media
2) Andrea Antonio, PCI, pescatore pensionato
3) Apruzzi Cosimo, Indip., artigiano falegname
4) Apruzzi Stefano, Indip., contadino
5) Bari Luigi, PCI, bracciano agricolo
6) Camassa Giuseppe, PCI, commerciante carni
7) Cardone Angelo Antonio, PCI, contadino
8) Carinola Donato, PCI, contadino
9) Cirasino Angelo, PCI, piccolo proprietario
10) Colucci Nicola, PCI, salariato fisso
11) Epifani Natale, PCI, pensionato, decano del partito
12) Epifani Stefano, Indip., coltivatore diretto
13) Epifani Vito, Indip., rinnegato
14) Florio Giuseppe, PCI, contadino
15) Frumeno Giovanni, Indip., contadino
16) Giovinetti Filippo, PCI, contadino
17) Leuzzi Giovanni, PCI, operaio
18) Locorotondo Giovanni, PCI, bracciano agricolo
19) Macchietta Antonio, PCI, piccolo proprietario
20) Maglionico Antonio, PCI, coltivatore diretto
21) Marcellini Cosimo, PCI, piccolo proprietario
22) Malarese Giovanni, PCI, ingegnere
23) Mola Antonio, PCI, pensionato operaio
24) Mola Vincenzo, Indip., coltivatore diretto
25) Nacci Antonio, PCI, infermiere
26) Pinta Giuseppe, PCI, contadino
27) Prolo Francesco, PCI, operaio
28) Rendina Cosimo, PCI, imprenditore edile
29) Saponaro Cosimo, PCI, coltivatore diretto
30) Santorsola dott. Giuseppe, PCI, medico chirurgo
31) Scaleria Cosimo, PCI, Prov. Federbraccianti
32) Scalone Salvatore, PCI, coltivatore diretto
33) Scarafille Francesco, PCI, bracciano agricolo
34) Sofia Antonio, PCI, pensionato
35) Spalluto Arcangelo, PCI, contadino
36) Tullipano Eduardo, PCI, impiegato
37) Vincenzi Giuseppe, PCI, dirigente INCA
38) Vincenzi Francesco, PCI, operaio edile
39) Vizzi Giovanni, PCI, bracciano agricolo
40) Zaccaria Antonio, PCI, pensionato

SANDONACI (Brindisi)

- 1) Sergio Cosimo, PCI, consigliere uscente
2) Abruzzese Paolino, Indip., colono
3) Ancora Luigi, PCI, autista
4) Baldassarre Virgilio, PCI, operaio metalmeccanico
5) Bello Francesco, Indip., giovane coltivatore diretto
6) Buonfrate Domenico, PCI, bracciano agricolo
7) Callandro Cosimo, PCI, colono
8) Ingrassia Giuseppe, Indip., fabbro
9) Leo Damiano, Indip., colono
10) Lalli Arcangelo, PCI, colono
11) Margari Romano, PCI, piccolo imp. edile
12) Martella Trifone, Indip., bracciano agricolo
13) Mazzotta Agostino, PCI, colono
14) Miccoli Vito, PCI, bracciano agricolo
15) Pagano Domenico, Indip., colono
16) Pignatelli Salvatore, Indip., imp. edile (piccolo)
17) Rapisarda Vincenzo, PCI, commerciante
18) Rizzo Giuseppe, PCI, esercente
19) Vergine Vincenzo, Indip., edile
20) Zezza Michele, PCI, colono

Le decisioni del convegno di Francavilla

Iniziativa per la rinascita della Valle del Sinni

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 16. Sabato 13 maggio, a Francavilla sul Sinni, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, si è svolto un convegno dei sindaci e dei dirigenti politici della media Valle del Sinni.

Le decisioni del convegno sono state raccolte in un ordine del giorno inviato ai ministri competenti, ai parlamentari lucani e ai partiti. In sintesi possiamo dire che le conclusioni sono: 1) dare immediato avvio a tutti i lavori progettati e finanziati dai enti nella zona per poter eliminare il grave problema della disoccupazione;

2) è necessario procedere tempestivamente alla costruzione della diga sul fiume Sinni, tenendo conto di creare il minore danno possibile alla economia ortofrutti-cola di Sense, assicurando la sistemazione del Sinni a monte della diga di Sense (imbrigliamento del fiume, costruzione di dighe e di arginature sulle zone collinari della confluenza del Frida); realizzazione del fondo valle Sinni;

Sindaco comunista eletto a Sanluri

CAGLIARI, 16. Il Consiglio comunale di Sanluri, una città di 10.000 abitanti, centro agricolo della provincia di Cagliari, ha eletto sindaco, in seconda convocazione e a maggioranza semplice, il compagno Antonio Scano.

L'elezione del sindaco comunista è avvenuta dopo che il centro-sinistra, entrato in crisi da oltre cinque mesi, si è completamente disintegrato. Il gruppo dc, diviso da profonde lacerazioni, al momento del voto si è spaccato in due: da una parte quattro consiglieri hanno votato con i liberali per il sindaco uscente, Parasci; dall'altra, cinque consiglieri si sono astenuti, assieme ai rappresentati sardi.

Caltanissetta

Gli emigrati: cambiare il rapporto di forze



Il nostro servizio

CALTANISSETTA, 16. Il governo, la magistratura di centro-sinistra e l'Assemblea regionale siciliana hanno risposto nella sua ultima seduta di qualche settimana fa, prima dell'elezione delle elezioni regionali, una proposta di votare uno stanziamento di 15 mila lire per ogni emigrato che

lavora per il voto. Il centro-sinistra siciliano ha manifestato chiaramente di aver paura del voto degli emigrati, ma gli emigrati stanno tornando.

Si rifiuta di convocare il Consiglio comunale

Denunciato alla magistratura il sindaco dc di Palermo

La decisione annunciata lunedì sera nel corso del comizio del PCI al Massimo - La richiesta di convocazione sottoscritta da 27 consiglieri dell'opposizione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Il PCI ha deciso di denunciare alla magistratura il sindaco dc di Palermo per omissioni di atti di ufficio. Bevilacqua si è rifiutato di convocare il consiglio entro il termine tassativo di dieci giorni fissato dalla legge.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Il PCI ha deciso di denunciare alla magistratura il sindaco dc di Palermo per omissioni di atti di ufficio. Bevilacqua si è rifiutato di convocare il consiglio entro il termine tassativo di dieci giorni fissato dalla legge.

rottura del gruppo di potere che domina la città - non avesse rifiutato il confronto. A testimoniare del fermento che l'atteggiamento della giunta provoca negli stessi ambienti dc, c'è del resto da segnalare che, appena dopo l'annuncio della denuncia comunista, il consigliere dc Alberto Alessi (che recentemente si è dimesso dal gruppo del suo partito a Sala delle Lanterne) ha inviato stamane una lettera a Bevilacqua per sollecitare anche lui la convocazione del consiglio e per soddisfare così alle legittime richieste delle opposizioni.

Luciano Carrelli

Leccese: odg delle categorie interessate

Minacciata dal MEC la tabacchicoltura

La concorrenza derivante dalla liberalizzazione, può essere sostenuta eliminando nel settore le strutture parassitarie

LECCE, 16.

Alta Camera di commercio di Lecce è tornato di scena il problema della tabacchicoltura. Se ne è discusso di recente in un incontro fra i dirigenti cattolici, i rappresentanti dc, economici e di associazioni di categoria.

obiettivo della difesa delle coltivazioni. Ma è chiaro che non è così: chi realmente produce il tabacco è il colono e il coltivatore diretto, chi lo lavora è l'operaia tabacchicola: l'artigiano e il concessionario non sono altro che figure economicamente parassitarie, ed anzi la loro stessa scomparsa è la condizione indispensabile per la salvaguardia del settore e per la rinascita di tutta l'agricoltura meridionale.

Il nuovo segretario della Federazione di Caltanissetta

NELLA FOTO: uno scorcio della manifestazione di braccianti della zona di Gela, Butera, Riesi, Nicosia, Mazzarone

CALTANISSETTA, 16. Nella seduta comune del 10 maggio 1967 il PC e la CPAC hanno accolto le dimissioni del segretario della Federazione di Caltanissetta, Vincenzo Ferreri, che è stato sostituito da un altro segretario, Vincenzo Ferreri.

Il Mezzogiorno e la stampa governativa

BARI, 16.

Il quotidiano "Governativo" è veramente un giornale a cui stanno a cuore i problemi del Mezzogiorno. Ne dà prova il modo come ha riportato il dibattito che si è svolto al Senato sul disegno di legge governativo che proroga per altri cinque anni la cosiddetta addizionale pro-Calabria istituita nel 1955 per finanziare i provvedimenti per la difesa e lo sviluppo economico della regione calabrese.

Le decisioni del convegno di Francavilla

Contro lo sfruttamento

LECCE, 16.

La foto mostra un momento della manifestazione per la rinascita e lo sviluppo economico tenutasi nella zona mineraria della provincia di Lecce qualche giorno fa, ad iniziativa del PCI.

Migliaia di lavoratori e di giovani hanno raggiunto in corteo la zona dei giacimenti per reclamare la fine della rapina monopolistica operata dalla « Montevergine » con la esplicita condiscendenza del governo.

Nel corso della manifestazione si è richiesto l'intervento dell'industria di Stato per l'impianto in loco di un complesso industriale in grado di effettuare il ciclo completo di lavorazione del minerale.

Contro lo sfruttamento

La foto mostra un momento della manifestazione per la rinascita e lo sviluppo economico tenutasi nella zona mineraria della provincia di Lecce qualche giorno fa, ad iniziativa del PCI.

Migliaia di lavoratori e di giovani hanno raggiunto in corteo la zona dei giacimenti per reclamare la fine della rapina monopolistica operata dalla « Montevergine » con la esplicita condiscendenza del governo.

Nel corso della manifestazione si è richiesto l'intervento dell'industria di Stato per l'impianto in loco di un complesso industriale in grado di effettuare il ciclo completo di lavorazione del minerale.

Contro lo sfruttamento

La foto mostra un momento della manifestazione per la rinascita e lo sviluppo economico tenutasi nella zona mineraria della provincia di Lecce qualche giorno fa, ad iniziativa del PCI.

ASCOLI PICENO: in gioco il futuro economico della città

Iniziativa operaie contro l'immobilismo del Comune

Referendum popolare sui problemi locali - Una petizione dei lavoratori della SICE - Gravi responsabilità del centrosinistra



ASCOLI PICENO, 16. Abbiamo già accennato ad alcuni aspetti della situazione politica e amministrativa del nostro Comune. E' ora necessario allargare la valutazione...

La proposta del PCI, avanzata fin dal luglio scorso, per la programmazione di un organico piano di lavori pubblici, sfruttando i finanziamenti ottenuti o da ottenere...

Da una parte, dunque, l'immobilismo più detestabile, dall'altra una politica del «ripiego» su posizioni di incertezza, della «via di mezzo» che lascia aperti tutti i problemi e ne minaccia la soluzione.

Una situazione preoccupante, che si aggrava di giorno in giorno e che denuncia una pericolosa insufficienza e incapacità amministrativa di fronte alla quale la città non può

rimanere inerte ed anzi si impegna a reagire per combattere un colpevole immobilismo. E' attualmente in atto in tutti i quartieri una vasta attività per un referendum generale sui problemi locali e generali di Ascoli. Questa attività concluderà la sua prima fase nelle prossime settimane con una grossa manifestazione sui problemi dell'occupazione operaia.

Per domenica 21 maggio è prevista intanto, presso la sala dell'ex CUP, nel Palazzo del Popolo, una manifestazione dei pensionati. La città, dunque, cammina e vuol camminare, per difendere se stessa e il suo avvenire anche e soprattutto contro una Amministrazione immobile che minaccia seriamente non solo il presente ma anche il futuro.

Nella foto: operai di una fabbrica ascolana.

gli degli operai abbandonato a se stesso dopo che persino il ministero aveva aperto uno spiraglio di luce, la possibilità di un tentativo.

In una sua ordinanza del 24 aprile, il sindaco ha inoltre annunciato che il mercato coperto non solo non è stato realizzato, ma non potrà essere realizzato «nemmeno in un prossimo futuro». E, questo, dopo che la sua coscrizione aveva costituito un solenne impegno elettorale di tutti i partiti del centrosinistra. Un altro impegno elettorale era la «casa per tutti» ora, come è noto, l'IACIP intima persino gli sfratti!

Una situazione preoccupante, che si aggrava di giorno in giorno e che denuncia una pericolosa insufficienza e incapacità amministrativa di fronte alla quale la città non può

rimanere inerte ed anzi si impegna a reagire per combattere un colpevole immobilismo. E' attualmente in atto in tutti i quartieri una vasta attività per un referendum generale sui problemi locali e generali di Ascoli.

Nella foto: operai di una fabbrica ascolana.

PESARO

I giovani per il Vietnam e la Grecia

PESARO, 16. Domenica 21 maggio, avrà luogo a Pesaro una manifestazione unitaria giovanile per la pace nel Vietnam e contro il fascismo in Grecia. Le Federazioni giovanili del PCI, PRI, PSU, PSIUP della regione marchigiana, di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale, di cui la progressiva «escalation» nel Vietnam ed il colpo di stato monarchico-fascista in Grecia sono i sintomi più preoccupanti, hanno rivolto un pressante appello alle masse giovanili della regione.

L'appuntamento è quindi per sabato prossimo alle ore 10 nella Piazza del Popolo di Pesaro, dalla quale partirà il corteo che si snoderà per via Branca e piazza Lazzarini, fino al Giardino Monumento alla Resistenza dove si svolgerà un brevissimo comizio tenuto da un rappresentante degli studenti greci in Italia e del Comitato nazionale per la Pace nel Vietnam. E' prevista anche la partecipazione di alcuni comizi «beat» che suoneranno musiche pacifiste e di protesta.

Potenza Picena

I «monumenti» del centrosinistra

«Dalle Ande agli Appennini», questo è il nome del Comitato che a Potenza Picena si è assunto il compito di erigere un monumento, di cui originale si trova a Buenos Aires, e ciò a ricordo del legame che unisce molti ex emigrati potentini alla capitale dell'Argentina. La iniziativa di per sé è lodovole, ed i comunisti potentini hanno dato la loro adesione.

Ma dobbiamo occuparci del fatto e riportarlo alla cronaca, per registrare ulteriormente il metodo autoritario della amministrazione comunale di centro-sinistra. Infatti si costituì un apposito comitato, che aveva, fra le altre cose, l'incarico di scegliere il luogo per l'eruzione del monumento. Tra i pareri discordanti si decise di mandare la scelta ad un gruppo di competenti extra-cittadini, i quali, si pronunciarono per la erezione nel giardino pubblico Tale parere fu accettato dall'Amministrazione in perfetto accordo.

Da alcuni giorni però, non si sa bene su ordine di chi, si è deciso che il monumento venga collocato in piazzale Leopardi, e già gli operai sono al lavoro. E' bene precisare che proprio in questa piazza, non

PESARO

I giovani per il Vietnam e la Grecia

PESARO, 16. Domenica 21 maggio, avrà luogo a Pesaro una manifestazione unitaria giovanile per la pace nel Vietnam e contro il fascismo in Grecia. Le Federazioni giovanili del PCI, PRI, PSU, PSIUP della regione marchigiana, di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale, di cui la progressiva «escalation» nel Vietnam ed il colpo di stato monarchico-fascista in Grecia sono i sintomi più preoccupanti, hanno rivolto un pressante appello alle masse giovanili della regione.

L'appuntamento è quindi per sabato prossimo alle ore 10 nella Piazza del Popolo di Pesaro, dalla quale partirà il corteo che si snoderà per via Branca e piazza Lazzarini, fino al Giardino Monumento alla Resistenza dove si svolgerà un brevissimo comizio tenuto da un rappresentante degli studenti greci in Italia e del Comitato nazionale per la Pace nel Vietnam. E' prevista anche la partecipazione di alcuni comizi «beat» che suoneranno musiche pacifiste e di protesta.

Potenza Picena

I «monumenti» del centrosinistra

«Dalle Ande agli Appennini», questo è il nome del Comitato che a Potenza Picena si è assunto il compito di erigere un monumento, di cui originale si trova a Buenos Aires, e ciò a ricordo del legame che unisce molti ex emigrati potentini alla capitale dell'Argentina. La iniziativa di per sé è lodovole, ed i comunisti potentini hanno dato la loro adesione.

Ma dobbiamo occuparci del fatto e riportarlo alla cronaca, per registrare ulteriormente il metodo autoritario della amministrazione comunale di centro-sinistra. Infatti si costituì un apposito comitato, che aveva, fra le altre cose, l'incarico di scegliere il luogo per l'eruzione del monumento. Tra i pareri discordanti si decise di mandare la scelta ad un gruppo di competenti extra-cittadini, i quali, si pronunciarono per la erezione nel giardino pubblico Tale parere fu accettato dall'Amministrazione in perfetto accordo.

Da alcuni giorni però, non si sa bene su ordine di chi, si è deciso che il monumento venga collocato in piazzale Leopardi, e già gli operai sono al lavoro. E' bene precisare che proprio in questa piazza, non

Potenza Picena

I «monumenti» del centrosinistra

«Dalle Ande agli Appennini», questo è il nome del Comitato che a Potenza Picena si è assunto il compito di erigere un monumento, di cui originale si trova a Buenos Aires, e ciò a ricordo del legame che unisce molti ex emigrati potentini alla capitale dell'Argentina. La iniziativa di per sé è lodovole, ed i comunisti potentini hanno dato la loro adesione.

L'appuntamento è quindi per sabato prossimo alle ore 10 nella Piazza del Popolo di Pesaro, dalla quale partirà il corteo che si snoderà per via Branca e piazza Lazzarini, fino al Giardino Monumento alla Resistenza dove si svolgerà un brevissimo comizio tenuto da un rappresentante degli studenti greci in Italia e del Comitato nazionale per la Pace nel Vietnam. E' prevista anche la partecipazione di alcuni comizi «beat» che suoneranno musiche pacifiste e di protesta.

Potenza Picena

I «monumenti» del centrosinistra

«Dalle Ande agli Appennini», questo è il nome del Comitato che a Potenza Picena si è assunto il compito di erigere un monumento, di cui originale si trova a Buenos Aires, e ciò a ricordo del legame che unisce molti ex emigrati potentini alla capitale dell'Argentina. La iniziativa di per sé è lodovole, ed i comunisti potentini hanno dato la loro adesione.

Ma dobbiamo occuparci del fatto e riportarlo alla cronaca, per registrare ulteriormente il metodo autoritario della amministrazione comunale di centro-sinistra. Infatti si costituì un apposito comitato, che aveva, fra le altre cose, l'incarico di scegliere il luogo per l'eruzione del monumento. Tra i pareri discordanti si decise di mandare la scelta ad un gruppo di competenti extra-cittadini, i quali, si pronunciarono per la erezione nel giardino pubblico Tale parere fu accettato dall'Amministrazione in perfetto accordo.

Da alcuni giorni però, non si sa bene su ordine di chi, si è deciso che il monumento venga collocato in piazzale Leopardi, e già gli operai sono al lavoro. E' bene precisare che proprio in questa piazza, non

lettere al giornale logo L'Unità ROMA

C'è tutto un mondo nuovo che dice «no» alla guerra USA

U Thant, a nome delle Nazioni Unite, ha detto «no» alla guerra nel Vietnam. Pao-Fu, ministro della Difesa cinese, ha detto «no» alla guerra nel Vietnam. Casus Clay, il puledro negro americano, a nome di milioni di giovani di tutte le razze, ha detto «no» alla guerra nel Vietnam. La gente semplice e onesta del mondo intero ha detto «no» alla sporca guerra nel Vietnam.

Tutto ciò dovrebbe bastare per far capire al Presidente degli USA e ai suoi consiglieri che i loro barbari piani di guerra sono pazzeschi, mostruosi, capaci di provocare la forza umana mondiale a una rivolta di questo schieramento, creano forse gli aggressori USA di sterminio? C'è disillusione? C'è tutto un mondo nuovo, irvin, cibile nei suoi ideali di pace e di giustizia, che atteso impetra.

Il fatto in sé non avrebbe alcun valore se esso non facesse parte di un metodo di amministrare, dove spesso il «decisione» vengono prese da singoli e al di fuori di ogni consiglio competente. Si guardi al nuovo campo da tennis fatto costruire in maniera che subito ai bordi del campo da un lato vi siano le mura cittadine e dall'altro la strada provinciale proveniente da Macerata. Lo spazio è ristrettissimo, senza spogliato, e rappresenta un vero abbroccato.

Il Consiglio comunale, di tutto ciò, non ne sa un bel nulla, ed in un paese come Potenza Picena, dove la DC e gli alleati si limitano a fare tanti monumenti, sarebbe opportuno che il Consiglio decidesse almeno su questi! Rimane da sperare che l'intendenza al momento di Ancona interverga in tempo per evitare questi sgorbi.

LETTERA FIRMATA (Milano)

Solo parziale per i braccianti Pesenzione dall'imposta sui materiali da costruzione. Sono iscritti negli elenchi dei braccianti agricoli (ignoranti di campagna) con decorrenza dall'1-9-1959. Ora, dopo tanti sacrifici sopportati per pagare le tasse, si sono spariti. Ho deciso di costruirmi una casa tipo economico e popolare in un mio appezzamento terreno che è della estensione di mq. 390. Vorrei sapere se esiste una legge che escluda i braccianti agricoli (ignoranti di campagna) dal pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione; inoltre, se risponde al quesito se i lavoratori di cui innanzi non devono pagare il dazio qualora gli stessi si costruissero una casa decente, e se così fosse, come si costruisce una casa decente, e se così fosse, come si costruisce una casa decente, e se così fosse, come si costruisce una casa decente.

Carovana di lavoratori per le ligniti del Bastardo. Non-tante il maltempo e la pioggia che è inestinguibile caduta per tutta la mattinata, gli operai delle imprese appaltatrici per la costruzione della centrale termoelettrica del Bastardo hanno manifestato oggi a Perugia sfilando per le vie del centro cittadino in un corteo di oltre cinquantamila autoverci. Sin dalla prima mattinata lo sciopero dei lavoratori si annunciava forte e questo favoriva la formazione di un corteo di autoverci. La pioggia impediva però una partecipazione più massiccia alla manifestazione in quanto numerosi motociclisti dovevano abbandonare a malincuore l'impresa. Sempre a causa del maltempo non si riusciva a tenere un corteo a piedi, per le vie centrali della città.

Disertato l'incontro promosso dal sindaco DC, PSU e PRI favoriscono la gestione commissariale a Narni? La maggioranza di sinistra, il sindaco del nostro partito, non ha mai mantenuto fede agli impegni assunti in consiglio comunale, quelli di chiamare tutte le forze democratiche e conservatrici a un tavolo per discutere a livello di gruppi consiliari, antifascisti il superamento della situazione determinata con l'atteggiamento del MSI e per evitare la gestione commissariale. Alla riunione erano presenti i gruppi di maggioranza (PCI, PSIUP e Movimento socialisti autonomi). I tre gruppi della minoranza hanno invitato le letture distinte, in cui si giustificava l'assenza per questo tipo di riunione in quanto esistono «problemi politici».

Questo la situazione, queste le richieste intorno alle quali mezzadri e coltivatori diretti si raccolgono in una larga, unitaria mobilitazione per ottenere il necessario intervento del governo. Nella foto: un vigneto distrutto dal gelo.

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

Un importante atto politico è stato compiuto ieri, sera, dal consiglio comunale di Perugia: la larghissima maggioranza (DC, PSU, PSIUP e PCI), con la sostegno del rappresentante del gruppo comunista, i tre consiglieri del MSI, il civico consesso ha approvato un ordine del giorno e un appello di pace presentato dai consiglieri del gruppo comunista, innanzi a tutti, e che verrà inoltrato al presidente degli USA Johnson.

L'ordine del giorno invita i consigli comunali della città capoluogo di provincia d'Italia a sottoscrivere l'appello che sarà inviato anche agli organi di governo italiani affinché prendano atto della volontà popolare, si facciano realizzatori e sostenitori di concrete trattative di pace nel Vietnam.

L'appello di Johnson, breve ma assai importante, dice «I consigli comunali delle città di... rivolgono un pressante appello affinché siano sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord e ogni altra operazione destinata ad allargare il conflitto vietnamita, quale atto di buona volontà indispensabile ad aprire la strada a trattative di pace, auspicando che tale atto trovi pronta corrispondenza presso tutte le parti interessate nel conflitto».

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

Un importante atto politico è stato compiuto ieri, sera, dal consiglio comunale di Perugia: la larghissima maggioranza (DC, PSU, PSIUP e PCI), con la sostegno del rappresentante del gruppo comunista, i tre consiglieri del MSI, il civico consesso ha approvato un ordine del giorno e un appello di pace presentato dai consiglieri del gruppo comunista, innanzi a tutti, e che verrà inoltrato al presidente degli USA Johnson.

L'ordine del giorno invita i consigli comunali della città capoluogo di provincia d'Italia a sottoscrivere l'appello che sarà inviato anche agli organi di governo italiani affinché prendano atto della volontà popolare, si facciano realizzatori e sostenitori di concrete trattative di pace nel Vietnam.

L'appello di Johnson, breve ma assai importante, dice «I consigli comunali delle città di... rivolgono un pressante appello affinché siano sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord e ogni altra operazione destinata ad allargare il conflitto vietnamita, quale atto di buona volontà indispensabile ad aprire la strada a trattative di pace, auspicando che tale atto trovi pronta corrispondenza presso tutte le parti interessate nel conflitto».

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

Un importante atto politico è stato compiuto ieri, sera, dal consiglio comunale di Perugia: la larghissima maggioranza (DC, PSU, PSIUP e PCI), con la sostegno del rappresentante del gruppo comunista, i tre consiglieri del MSI, il civico consesso ha approvato un ordine del giorno e un appello di pace presentato dai consiglieri del gruppo comunista, innanzi a tutti, e che verrà inoltrato al presidente degli USA Johnson.

L'ordine del giorno invita i consigli comunali della città capoluogo di provincia d'Italia a sottoscrivere l'appello che sarà inviato anche agli organi di governo italiani affinché prendano atto della volontà popolare, si facciano realizzatori e sostenitori di concrete trattative di pace nel Vietnam.

L'appello di Johnson, breve ma assai importante, dice «I consigli comunali delle città di... rivolgono un pressante appello affinché siano sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord e ogni altra operazione destinata ad allargare il conflitto vietnamita, quale atto di buona volontà indispensabile ad aprire la strada a trattative di pace, auspicando che tale atto trovi pronta corrispondenza presso tutte le parti interessate nel conflitto».

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

Un importante atto politico è stato compiuto ieri, sera, dal consiglio comunale di Perugia: la larghissima maggioranza (DC, PSU, PSIUP e PCI), con la sostegno del rappresentante del gruppo comunista, i tre consiglieri del MSI, il civico consesso ha approvato un ordine del giorno e un appello di pace presentato dai consiglieri del gruppo comunista, innanzi a tutti, e che verrà inoltrato al presidente degli USA Johnson.

L'ordine del giorno invita i consigli comunali della città capoluogo di provincia d'Italia a sottoscrivere l'appello che sarà inviato anche agli organi di governo italiani affinché prendano atto della volontà popolare, si facciano realizzatori e sostenitori di concrete trattative di pace nel Vietnam.

L'appello di Johnson, breve ma assai importante, dice «I consigli comunali delle città di... rivolgono un pressante appello affinché siano sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord e ogni altra operazione destinata ad allargare il conflitto vietnamita, quale atto di buona volontà indispensabile ad aprire la strada a trattative di pace, auspicando che tale atto trovi pronta corrispondenza presso tutte le parti interessate nel conflitto».

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

Un importante atto politico è stato compiuto ieri, sera, dal consiglio comunale di Perugia: la larghissima maggioranza (DC, PSU, PSIUP e PCI), con la sostegno del rappresentante del gruppo comunista, i tre consiglieri del MSI, il civico consesso ha approvato un ordine del giorno e un appello di pace presentato dai consiglieri del gruppo comunista, innanzi a tutti, e che verrà inoltrato al presidente degli USA Johnson.

L'ordine del giorno invita i consigli comunali della città capoluogo di provincia d'Italia a sottoscrivere l'appello che sarà inviato anche agli organi di governo italiani affinché prendano atto della volontà popolare, si facciano realizzatori e sostenitori di concrete trattative di pace nel Vietnam.

L'appello di Johnson, breve ma assai importante, dice «I consigli comunali delle città di... rivolgono un pressante appello affinché siano sospesi i bombardamenti sul Vietnam del Nord e ogni altra operazione destinata ad allargare il conflitto vietnamita, quale atto di buona volontà indispensabile ad aprire la strada a trattative di pace, auspicando che tale atto trovi pronta corrispondenza presso tutte le parti interessate nel conflitto».

umbria - sport

Due punti decisivi?

A due giornate dal termine del campionato di C (girone B) la maggiore novità è costituita dal punto roscicciato dai biancorossi maceratesi alla capoluogo Perugia, portandosi così a due punti che potrebbero essere sia annullati sia rimanere tali.

Il compito per i ragazzi di Giannamario non sono impossibili da svolgere appare, comunque, di difficile soluzione. Il calendario, infatti, non «parla» molto a favore dei maceratesi: domenica li attende la trasferta di Prato per poi ricevere nell'ultima gara la Vis Saurò di Pesaro che per evitare la retrocessione dovrà guadagnarsi almeno un punto. Tuttavia, anche il Perugia se la dovrà vedere con un'altra «candidata» alla retrocessione: quel Ravenna che domenica scorsa ha liquidato il Siena con una valanga di reti (6 per la precisione). In definitiva, quindi, saranno quei due punti che permetteranno ai grifoni il tanto sognato (ed anche meritato) balzo nella categoria superiore?

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

A due giornate dal termine del campionato di C (girone B) la maggiore novità è costituita dal punto roscicciato dai biancorossi maceratesi alla capoluogo Perugia, portandosi così a due punti che potrebbero essere sia annullati sia rimanere tali.

Il compito per i ragazzi di Giannamario non sono impossibili da svolgere appare, comunque, di difficile soluzione. Il calendario, infatti, non «parla» molto a favore dei maceratesi: domenica li attende la trasferta di Prato per poi ricevere nell'ultima gara la Vis Saurò di Pesaro che per evitare la retrocessione dovrà guadagnarsi almeno un punto. Tuttavia, anche il Perugia se la dovrà vedere con un'altra «candidata» alla retrocessione: quel Ravenna che domenica scorsa ha liquidato il Siena con una valanga di reti (6 per la precisione). In definitiva, quindi, saranno quei due punti che permetteranno ai grifoni il tanto sognato (ed anche meritato) balzo nella categoria superiore?

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

A due giornate dal termine del campionato di C (girone B) la maggiore novità è costituita dal punto roscicciato dai biancorossi maceratesi alla capoluogo Perugia, portandosi così a due punti che potrebbero essere sia annullati sia rimanere tali.

Il compito per i ragazzi di Giannamario non sono impossibili da svolgere appare, comunque, di difficile soluzione. Il calendario, infatti, non «parla» molto a favore dei maceratesi: domenica li attende la trasferta di Prato per poi ricevere nell'ultima gara la Vis Saurò di Pesaro che per evitare la retrocessione dovrà guadagnarsi almeno un punto. Tuttavia, anche il Perugia se la dovrà vedere con un'altra «candidata» alla retrocessione: quel Ravenna che domenica scorsa ha liquidato il Siena con una valanga di reti (6 per la precisione). In definitiva, quindi, saranno quei due punti che permetteranno ai grifoni il tanto sognato (ed anche meritato) balzo nella categoria superiore?

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

A due giornate dal termine del campionato di C (girone B) la maggiore novità è costituita dal punto roscicciato dai biancorossi maceratesi alla capoluogo Perugia, portandosi così a due punti che potrebbero essere sia annullati sia rimanere tali.

Il compito per i ragazzi di Giannamario non sono impossibili da svolgere appare, comunque, di difficile soluzione. Il calendario, infatti, non «parla» molto a favore dei maceratesi: domenica li attende la trasferta di Prato per poi ricevere nell'ultima gara la Vis Saurò di Pesaro che per evitare la retrocessione dovrà guadagnarsi almeno un punto. Tuttavia, anche il Perugia se la dovrà vedere con un'altra «candidata» alla retrocessione: quel Ravenna che domenica scorsa ha liquidato il Siena con una valanga di reti (6 per la precisione). In definitiva, quindi, saranno quei due punti che permetteranno ai grifoni il tanto sognato (ed anche meritato) balzo nella categoria superiore?

umbria

PERUGIA: Ogd del Consiglio comunale

A due giornate dal termine del campionato di C (girone B) la maggiore novità è costituita dal punto roscicciato dai biancorossi maceratesi alla capoluogo Perugia, portandosi così a due punti che potrebbero essere sia annullati sia rimanere tali.

Il compito per i ragazzi di Giannamario non sono impossibili da svolgere appare, comunque, di difficile soluzione. Il calendario, infatti, non «parla» molto a favore dei maceratesi: domenica li attende la trasferta di Prato per poi ricevere nell'ultima gara la Vis Saurò di Pesaro che per evitare la retrocessione dovrà guadagnarsi almeno un punto. Tuttavia, anche il Perugia se la dovrà vedere con un'altra «candidata» alla retrocessione: quel Ravenna che domenica scorsa ha liquidato il Siena con una valanga di reti (6 per la precisione). In definitiva, quindi, saranno quei due punti che permetteranno ai grifoni il tanto sognato (ed anche meritato) balzo nella categoria superiore?